ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... ne del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti ... Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali ... Comunicati, mortuari e ringraziamenti ... Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. ... Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. ... Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1 ...

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 17 Luglio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4851

Dopo la mobilitazione di nuove forze per l'Africa Orientale

L'Italia mussoliniana ha parlato chiaro un'altra volta

contro ogni diversione e ogni tentativo di "accomodamento,,

Punto fermo

ROMA, 16

Il giuoco sterile delle polemiche tro- un punto fermo nei fatti chiaris- i annunciati nel comunicato nu- ro otto. Di fronte alle svariate for- le proposte e alle molteplici opi- ni espresse rimane quel fatto in- oprimibile che è costituito dal bi- no di una espansione di lavoro gli altri paesi hanno già consa- to nel loro diritto e nella loro ria nazionale con guerre e con- iste e che l'Italia non ha potuto disfare con un trattato di ami- a e di collaborazione.

L'esperienza di Ucciali

d è logico che l'Italia esiga una uzione totalitaria del problema ssino: anche la proposta di man- o è priva di risultati pratici per- una sorta di mandato fu speri- ntato dall'Italia proprio in Etio- 45 anni or sono e i risultati fu- o pessimi.

ale esperimento, come ricorda il rnale d'Italia, venne autorizzato trattato di Ucciali del 2 maggio 9. Il trattato fu concluso da Me- lik, Re dello Scioa, il quale cer- a aiuto dall'Italia nella succes- ne al trono d'Etiopia e prevedeva, re i principi propri di un trattato commercio e di amicizia, un pro- torato sull'impero di Etiopia del- 'Italia, che ne assumeva la rappre- tanza diplomatica di fronte a tut- le altre Potenze e concedeva a nelik un prestito di quattro mi- hi per consolidare il suo nuovo ere imperiale.

Ma questo trattato si rivelò ben esto solo una trappola destinata ar mezzo e tempo all'Imperatore spese dell'Italia per armarsi e ndere in forza contro di essa l'a- ne aggressiva.

n anno dopo la firma l'Italia ha da fronteggiare le pressioni dei visci che l'Imperatore un tempo ile muove ora contro le sue po- ioni. Questa lotta culminata nelle plici e vittoriose battaglie di A- rdat e di Kassala dura fino al 4 ma l'Imperatore muove contro alia altre più imponenti forze. 1893 l'Italia è debilitata da una fonda crisi finanziaria e Menelik profitta per denunciare il tratta- di Ucciali senza più restituire i ttro milioni ricevuti a prestito. i arrivò così alla campagna del 5, che trovò schierati 110 mila opici bene armati e riforniti da une Potenze europee contro un colo esercito coloniale di appena mila uomini, frazionati nei nuclei Amba Alagi, Makallè ed altri mi- ri.

tentativi del genere non saranno ammessi dall'Italia fascista.

Interrogativi inutili

Ecco perchè sono inutili gli inte- gativi sull'eventuale data di con- cazione della Lega delle Nazioni, ne pure il pietismo professionale alcuni organi di stampa. Se a esti premono le istituzioni gine- ne, a noi premono assai di più sicurezza delle nostre colonie e nostro avvenire. Se costoro e al- ritengono possibile concludere alcosa con la diplomazia di Addis ebà, noi vediamo invece come bissinia si arma e mobilita non o il suo esercito, ma tutte le sue nde, tutta la sua popolazione, con- l'Italia.

gli atti di Mussolini rispondono nque ad una evidente realtà della uazione.

portaerei "Miraglia,, lascia Napoli

due squadriglie di idroplani e aeroplani

ROMA, 16

E' partita stamane da Napoli la N. portaerei «Miraglia», recante ordo due squadriglie di aeroplani tinati alle basi eritree ed alcuni ovolanti destinati alle stazioni del r Rosso. Il Sottosegretario per la onautica, Generale Valle, si è tato a salutare i partenti, tra i li regnano il più grande entusia- o ed un perfetto spirito di disci- na. Fanno parte del contingente merosi riservisti. Il Generale Val- prima di rientrare in volo a Ro- , si è recato ad ispezionare la ola di Capodichino, ormai com- tamente attrezzata per iniziare i si delle migliaia di specialisti che uiranno tra breve sotto le armi r effetto del recente bando di con- rso per 4650 specialisti delle varie egorie.

nifestazione di giubilo a Reggio

REGGIO CALABRIA, 16

uesta sera, tra il più vibrante en- iasmo, una massa di fascisti, Gio- ni Fascisti, universitari e cittadi- hanno fatto una grandiosa ma- estazione di giubilo per la mobili- ione della Divisione Sila. Dopo er assistito alla partenza del 244.o ggimento per il campo estivo, a enorme folla si è raccolta in zza della stazione succursale. E' mato subito un lunghissimo cor- che ha percorso il corso Garibal- inneggiando all'Esercito, al Duce al Fascismo. Il corteo, cantando inni patriottici e della Rivoluzione, si è portato davanti alla Caserma Mezzacapo, sede del presidio, per rendere omaggio all'Esercito con una calorosissima manifestazione. Il colonnello comandante del Presidio si è affacciato al balcone centrale della caserma per ringraziare della vibrante manifestazione ed ha pronunciate elevate espressioni patriottiche. Il corteo, fra centinaia di bengala e torcie, con alla testa gli ufficiali del presidio, si è poi recato al monumento ai Caduti, dove hanno parlato il presidente del Nastro Azzurro ed il Segretario federale, rilevando il significato della manifestazione e suscitando una magnifica travolgente dimostrazione, da parte della grandissima folla che ha percorso fino a tarda ora le vie cittadine, acclamando ed inneggiando al Re, al Duce ed ai destini dell'Italia.

L'entusiasmo di Caserta

CASERTA, 16

La notizia che Caserta è stata prescelta a sede del concentramento della V divisione CC. NN. ha provocato un'imponente dimostrazione. Varie migliaia di persone precedute dalla banda della scuola di polizia, da bandiere e gagliardetti hanno percorso le vie della città, inneggiando al Duce. La città è tutta imbandierata.

L'Ambasciatore nipponico dal Duce

Completo disinteresse di Tokio per il conflitto italo-abissino

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto l'Ambasciatore del Giappone, il quale gli ha dichiarato formalmente dietro istruzioni del suo Governo che il Giappone non ha nessuna intenzione di intervenire nel conflitto italo-etiopico e non ha nessun interesse politico in Etiopia.

Dichiarazioni di Mushakoji

OTTAWA, 16

Sono stati di passaggio per Ottawa diretti nel Giappone il barone Matsudaira Ambasciatore giapponese a Londra e il visconte Mushakoji Ambasciatore a Berlino; anche l'Ambasciatore nipponico a Washington sig. Saito è venuto ad Ottawa per incontrarli. Il visconte Mushakoji ha dichiarato ai giornali che i giapponesi si comportano nella controversia italo-etiopica come essi si aspettano che il resto del mondo debba comportarsi verso le operazioni del Giappone in Manciuria cioè «che la controversia stessa è una questione di vitale importanza concernente soltanto le due Nazioni interessate». I giornali locali mettono in evidenza che il visconte Mushakoji a suo tempo si occupò di avviare le relazioni commerciali giapponesi-etiopiche.

Più realistiche valutazioni britanniche

Il Negus prepara la guerra da sei anni

LONDRA, 16

L'Agenzia Reuter ha da New York: *«L'Imperatore d'Etiopia prepara la guerra contro l'Italia da sei anni. Munizioni sono state accumulate in depositi segreti nelle montagne. Le truppe sono state istruite da ufficiali stranieri, e delle gallerie sono state scavate per il riparo contro gli attacchi aerei», ha dichiarato la Principessa Rasariheshla Tamanya, cugina dell'Imperatore, che studia musica a New York».*

Se si considera che l'inizio di questi preparativi di guerra coincide o quasi con la firma del trattato di amicizia con l'Italia, avvenuta nel 1928, si ha una nuova prova, da aggiungere alle infinite altre, della slealtà del Negus.

Ferma determinazione

Tutti i giornali in corrispondenza da Roma, dànno grande drilievo alla notizia della mobilitazione della Divisione «Sila» e «1 Febbraio» quest'ultima sotto il comando del Gen. Teruzzi, nonchè dell'annunzio dell'imminente costruzione di 10 sommergibili. Il corrispondente del Times scrive come, dalle decisioni prese, emerga chiaramente la determinazione dell'Italia di sistemare i propri conti con l'Abissinia nel modo che essa crede migliore e così che si può ritenere non improbabile che l'Italia non si curi neppure di formulare le proprie lamentanze contro l'Abissinia a Ginevra.

Il corrispondente romano della *Morning Post*, dopo aver riassunto le ultime disposizioni militari prese, scrive che non vi può essere alcun errore di valutazione sul sentimento generale che regna in Italia. Ogni nuovo ordine di mobilitazione è accolto con entusiasmo e prontezza. Le classi alte, le medie, quelle lavoratrici, sono tutte concordi di fronte a questo problema. Anche il corrispondente del *Daily Telegraph* scrive che l'entusiasmo militare si è impadronito dell'Italia. I giovani premilitari passano il sabato in esercizi militari. Gli istruttori li addestrano sotto il sole rovente, al fucile e alla mitragliatrice, e all'occultamento contro eventuali attacchi nemici.

«Con le mobilitazioni di ieri, scrive il corrispondente romano del *Daily Mail*, Mussolini ha a sua disposizione un'imponente massa d'uomini per qualsiasi azione militare che possa divenir necessaria contro l'Abissinia».

Il giudizio di un Ammiraglio

L'Ammiraglio Sydney Freemantle, in una lettera al *Times*, non solo dichiara che le sanzioni economiche sono la guerra, ma che un regime di ostilità nel Mediterraneo potrebbe risultare infinitamente più dannoso e pericoloso per l'Inghilterra che per l'Italia.

«Le comunicazioni britanniche nel Mediterraneo sarebbero rese a tal punto precarie, da dovere essere sospese del tutto. Malta — dice l'Ammiraglio — non potrebbe più essere utilizzata come base navale. Il traffico britannico del Mediterraneo sarebbe annientato. L'Inghilterra non potrebbe più esercitare le sue responsabilità in Egitto e le comunicazioni tra la prima e i suoi possedimenti in Oriente non potrebbero più essere effettuate che mediante la via del Capo.

«Il desiderato risultato di evitare una guerra fra l'Italia e l'impero etiopico, conclude l'Ammiraglio Freemantle, potrebbe essere raggiunto oppure rimanere irrealizzato, ma in ogni caso una guerra di importanza immensamente più grande e di risultati politici avrebbe luogo, e una buona amica e una leale alleata in Europa sarebbe perduta per sempre».

Sul *Sunday Graphic*, Sir John Fraser, sotto il titolo «Che cosa la questione abissina rappresenta per noi», raccoglie alcune brevi considerazioni sul conglitto italo-abissino.

Egli riconosce la necessità dell'Italia di espandersi e di penetrare in Abissinia, in quanto tutte le regioni colonizzabili sono state occupate da altri popoli. Lo scrittore illustra poi le ragioni per cui l'atteggiamento di quegli inglesi che si oppongono alle aspirazioni italiane sembra ipocrita all'opinione pubblica italiana, dichiara che lo spirito inglese verso l'Italia è amichevole e pieno di ammirazione ed ammette che l'inglese medio pensa che gli italiani svilupperanno l'Abissinia molto meglio di quello che non possano fare gli abissini stessi.

Questi sono giorni di progresso, d'interdipendenza, di scambio di prodotti manufatti e di un generale miglioramento delle condizioni della vita, così che le razze più deboli devono venire adattate alle civiltà avanzate. Sir John Fraser riconosce pure che, a fatto compiuto, la pubblica opinione vedrà con soddisfazione l'Italia abolire lo schiavismo, civilizzare il popolo, migliorare l'agricoltura ed aprire miniere.

In complesso il Fraser riconosce l'opportunità e la necessità che l'Italia si istalli in Abissinia, ma mostra di desiderare che ciò avvenga attraverso le formule di Ginevra e per mezzo di un accordo con le altre Potenze interessate.

Sul *Daily Herald* F. H. Smith, che dice di aver passato lungo tempo in Abissinia, scrive un articolo per descrivere le condizioni fisiche del Paese, la sua forza militare e i suoi costumi. Egli riconosce che l'Abissinia è un Paese di 200 anni indietro coi tempi. E' un Paese di schiavismo e di servitù. Anche gli schiavi possiedono altri servi che lavorano per essi. Vasta cinque volte l'Inghilterra, l'Abissinia è oggi nel medesimo stato in cui si trovava duemila anni or sono.

L'Italia deve conquistare l'Abissinia

Il *Sunday Dispatch* pubblica un articolo del noto scrittore Collin Brooks il quale, durante la guerra, servì fra le forze britanniche al fronte italiano, guadagnandosi la «Military Cross». Nell'articolo dal titolo «L'Italia può certamente conquistare l'Abissinia» il Brooks definisce molto ingenua la domanda di coloro che sembrano mettere in dubbio la possibilità di una rapida e completa conquista dell'Abissinia da parte dell'Italia. L'articolista rileva i caratteri fisici ed etnici dell'Abissinia, per concludere che questo Paese è, senza dubbio, vulnerabile, soprattutto per truppe che, come le italiane, sono perfettamente armate ed allenate per la guerra di montagna.

«Ho combattuto — scrive Collin Brooks — con le truppe italiane durante la guerra tanto in montagna che in pianura. So ciò che quella aeronautica poteva già diciassette anni or sono contro truppe bianche abili ed agguerrite. Gli effetti ottenuti dagli aeroplani italiani sulle terribili strade di Pordenone sono stati quelli di trasformare la ritirata austriaca in una completa rotta, coprendo il terreno di cadaveri. Quale sarà l'effetto che queste forze aeree otterranno sulle primitive tribù abissine? Una completa demoralizzazione. Questi uomini, primitivi, malgrado ogni arma moderna che possono possedere, saranno falcidiati come spighe dagli italiani. Le gole, le valli e le colline etiopiche non costituiranno alcuna base per una guerriglia, ma una trappola per quelli che vi si chiuderanno».

L'articolo sostiene poi che il fatto di una Abissinia conquistata e soggiogata costituirà un bene per il mondo. Più le Potenze occidentali estenderanno il proprio dominio fuori dell'Europa e più ciò sarà vantaggioso per l'Europa e per gli stessi territori conquistati. Il popolo britannico, conclude Collin Brooks, non appoggia le tenerezze che i critici dell'Italia sentono per i barbari trafficanti di schiavi. L'Italia può e deve conquistare l'Abissinia. Essa sarà l'agente della civiltà e della giustizia e farà la parte che l'Inghilterra si sarebbe sentita in dovere di fare in giorni meno decadenti.

Non negoziati ma azione

PARIGI, 16

Il *Petit Parisien*, in una corrispondenza da Roma, rileva come l'annunzio della mobilitazione di due nuove Divisioni e della messa in cantiere di 10 sottomarini, avvenga nel momento in cui — dopo il discorso di Hoare — alcuni organi della stampa internazionale ritornano sulla possibilità di un regolamento pacifico del conflitto italo-etiopico. Osservando che tale discorso non indica che il Governo inglese abbia acceduto alle rivendicazioni del Governo di Roma, ma che anzi Sir Samuel Hoare assicurava che sarebbe stato fatto di tutto, ricorrendo all'accordo tripartito del 1906 ed al «covenant», per evitare una guerra nell'Africa Orientale. Il giornale sottolinea che tutto ciò dà a Roma praticamente l'impressione di trovarsi in presenza della minaccia di una doppia pressione, contro la quale il Duce non ha tardato a reagire, annunziando le misure che formano oggetto del comunicato n. 8.

Tale comunicato — conclude il *Petit Parisien* — è la nuova indicazione della ferma volontà con la quale il Governo fascista intende proseguire la sua campagna contro l'Etiopia destinata a dimostrare, tanto a Londra quanto a Parigi, che non è il caso di farsi illusione alcuna sulla possibilità di indurre l'Italia a ritornare sui suoi passi ed a contentarsi, in fin dei conti, di un compromesso che avrebbe per essa piuttosto il carattere di un inganno.

Anche secondo il *Temps*, le nuove misure militari prese dal Governo italiano provano che esso non intende affatto abbandonarsi a dei facili compromessi. Agli occhi di Roma il problema non è di formule diplomatiche ma di realtà e certo non saranno le discussioni diplomatiche quali che sieno a distogliere l'Italia dalla sua strada. Le ultime misure prese dal Governo italiano mostrano chiaramente che nulla farà deviare l'Italia dal cammino scelto per la difesa dei suoi interessi e la affermazione dei suoi diritti».

Non è possibile piegare

la ferma volontà italiana

MADRID, 16

I giornali si occupano intensamente della contesa italo-abissina e riproducono con rilievo tipografico i telegrammi da Roma che annunciano la mobilitazione di due nuove divisioni e l'impostazione di dieci sottomarini. Il corrispondente da Roma del *Debate* osserva come l'Italia, impassibile di fronte ad ogni evento che si svolga all'estero, concentra la sua attenzione sul problema abissino senza lasciarsi fuorviare dagli isolati dissensi stranieri e inflessibilmente proceda sulla via segnata. «Non è possibile - conclude il giornale - piegare la ferma volontà italiana».

Arrosto e non fumo

Il corrispondente dell'*A. B. C.*, risalendo al discorso di Hoare afferma che l'Italia domanda giustamente arrosto e non fumo. Le *Informaciones* scrivono che, prescindendo dalle sottigliezze giuridiche della diplomazia e dalle rivalità di interessi fra le varie Potenze che ne alterano la vera natura, il conflitto italo-abissino è episodio del progresso della civiltà e della cultura. Negare ad un popolo europeo che, come l'italiano, possiede i requisiti fondamentali di un'altissima civiltà, il diritto di giovarsene significa condannare in blocco tutta la gloriosa storia della civilizzazione europea, per merito della quale dal fango informe delle masse indigene sono sorti popoli che oggi degnamente stanno con una propria personalità civile entro la comunità internazionale. Il vero pacifismo, sempre secondo il giornale, consiste nell'imporre un ordine ai Paesi che come l'Abissinia non possono svilupparsi e progredire con le proprie forze. Successivamente, dopo avere ricordato che due anni addietro si proiettò in Germania una pellicola che se fosse inviata per visione a Ginevra potrebbe facilitare la comprensione della vera situazione etiopica, il giornale conclude, affermando che l'Italia esige per le sue Colonie in Africa Orientale quella sicurezza che l'Abissinia non può offrire. D'altra parte non si può tollerare che intere regioni vengano tenute incolte a danno della umanità ed in proposito vari colonizzatori hanno già espresso il loro pensiero.

Banditi in uniforme

Lo stesso giornale in un articolo di fondo intitolato «Banditi in uniforme» esprime la sua ripugnanza di fronte allo spettacolo delle orde dei negri lanciati contro il popolo europeo moderno, colto e moralmente superiore, e criticano acerbamente gli ufficiali belgi e svedesi che, per denaro, si prestano a servire nell'esercito etiopico.

«Gli spagnuoli — scrive il giornale — sanno per dolorosa esperienza che cosa fossero gli ufficiali europei che prestarono il loro servizio ad Abd el Krim. Essi, senza preoccuparsi di frenare i mostruosi sfoghi della barbarie marocchina, si comportarono come veri e propri banditi in uniforme. Sono codesti banditi in uniforme — osserva il giornale — che completano l'opera criminale dei mercanti cosmopoliti senza scrupoli, alla caccia di profitti immediati.

Il giornale si domanda in proposito perchè l'Inghilterra che durante la guerra cubana impedì i rifornimenti spagnoli non dichiari, oggi, di contrabbando i rifornimenti delle armi all'Abissinia.

«Da quale palpito!»

Critiche svizzere alla politica inglese

BERNA, 16

Il socialista *Arbeiter Zeitung*, in un suo articolo di fondo chiama meschina la politica inglese attuale. Per troppo tempo gli uomini di Governo sono stati ritenuti chiaroveggenti, grazie alla solita tendenza a confondere la tradizione con la realtà. Già nel 1914 l'Inghilterra avrebbe potuto evitare la conflagrazione. Essa assistè impassibile al riarmo di Hitler; tutti i tentativi intesi a costituire un attivo fronte anglo-franco-italiano contro il pericolo tedesco sono falliti, nonostante Ginevra e l'accordo londinese del febbraio 1935 e nonostante Stresa. L'articolo aggiunge che di fronte al problema abissino gli uomini di Stato inglesi si dànno l'aria di moralisti e la loro pretesa di impedire la guerra appare ridicola. Il vecchio leone inglese, ormai satollo, vuol dare lezioni di buona creanza al giovane lupo italiano che ha ancora fame. Dopo che il Ministro Eden ha visto respingere da Mussolini la sua grottesca proposta, il Gabinetto Baldwin cerca nella linea della sua infinita saggezza, di guadagnare Laval ad un'azione contro l'Italia.

Il giornale conclude rilevando che lo stesso hitleriano *Times* trova che l'Italia non ha il diritto di violare gli accordi e convenzioni da essa firmati; che la politica dell'Italia sarebbe contraria allo spirito del patto Kellogg, che tutta la base del sistema di pace collettivo è ora in pericolo per causa dell'Italia. Da quale palpito!

Un'esposizione che si preannuncia grandiosa

Il Duce fissa al 23 settembre 1937

l'apertura della Mostra augustea

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto l'on. prof. Giglioli, direttore generale della Mostra augustea della romanità, che gli ha riferito sullo svolgimento dei lavori preparatori della mostra stessa. I lavori procedono con ritmo costante, in questi ultimi tempi sono stati eseguiti plastici di monumenti d'Italia e fuori d'Italia e ricostruzioni di macchine di guerra, di opere d'assedio, di campi di battaglia, ecc.

Anche il numero dei calchi è grandentemente accresciuto: a Roma sono state eseguite riproduzioni di rilievi, statue, iscrizioni dei musei capitolini, del museo nazionale e romano, dell'antiquarium, del Governatorato e di Villa Albani. In Italia si sono eseguiti calchi: a Terracina, a Palestrina, Terni, Ivrea, in Emilia, a Firenze, Aquila, Bolzano, in Istria, ecc.; dall'estero si sono avuti calchi: dalla Francia, Germania, Inghilterra, Danimarca, Svezia, Austria, Ungheria, Portogallo, Jugoslavia, Africa francese, ecc. Tutto questo materiale si aggiunge a quello ingentissimo posseduto dal Museo dell'Impero o già preparato in quest'ultimo biennio per la Mostra augustea, la quale così può già fin d'ora disporre di 76 plastici, di parecchie riproduzioni a colori e di più di 2 mila calchi, non pochi dei quali di grandi dimensioni e alcuni colossali. Moltissime altre importanti ordinazioni sono in corso. Anche la Gipsoteca numismatica, l'archivio fotografico, la Gliptoteca e gli studi preparatori delle varie sezioni della Mostra sono in continuo e rapido sviluppo.

Il Duce ha definitivamente stabilito che la Mostra sia sistemata nel Palazzo delle esposizioni a via Nazionale e adiacenze e sia inaugurata il 23 settembre 1937 anno XV, restando aperta fino al 23 settembre 1938 anno XVI, data precisa del bimillenario di Augusto, nel quale avrà luogo la grande celebrazione nazionale dell'Imperatore. Il Duce ha espresso all'on. Giglioli il suo compiacimento per l'opera finora svolta e gli ha dato le direttive per la rapida esecuzione del lavoro.

Iniziative della Confederazione professionisti approvate dal Duce

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto l'on. Pavolini, presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, il quale gli ha riferito sull'andamento dell'organizzazione, sui recenti Consigli nazionali di categoria (insegnanti privati, avvocati, notai, ragionieri, veterinari, farmacisti, ostetriche), sul Congresso nazionale degli ingegneri, sulle assemblee dei Sindacati sanitari ed artistici, ponendo in rilievo il disciplinato fervore che anima tutte le categorie degli artisti e dei professionisti. Ha riferito anche sulla preparazione delle celebrazioni dei grandi italiani del Piemonte, che avranno inizio il 15 settembre.

Il Duce si è compiaciuto di approvare l'iniziativa della pubblicazione di un'edizione nazionale delle opere edite ed inedite di Vincenzo Gioberti, promossa in occasione delle celebrazioni dalla Società filosofica italiana e dalla Confederazione. Il Duce ha inoltre approvato il programma di trasformazione del Circolo delle arti e delle lettere in Roma, dipendente dalla Confederazione, programma che comporta l'istituzione di una galleria in Roma e, in accordo col Ministero per la Stampa e Propaganda e col Governatorato, di un Teatro delle Arti.

Mussolini riceve l'Ambasciatore di Francia

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Ambasciatore di Francia.

Le udienze del Capo del Governo

Pierre Benoit - Maestri scandinavi H. V. Kaltenborn e la signora Frasier - S. A. Fanelli

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Accademico di Francia Pierre Benoit.

Il Duce ha ricevuto inoltre una trentina di maestri scandinavi accompagnati dal cav. uff. Ostrup.

Ha ricevuto pure il sig. H. V. Kaltenborn, capo dell'Ufficio stampa della Columbia Broadcasting, e la signora Scotie Frasier, giornalista americana.

Infine il Duce ha ricevuto G. A. Fanelli, che gli ha fatto omaggio di tutte le pubblicazioni e della collezione del *Secolo fascista.*

I nuovi ammessi nella carriera diplomatico - consolare

ROMA, 16

In seguito a recente concorso sono stati nominati volontari nella carriera diplomatica consolare i seguenti signori: Beteloni Giovanni Lorenzo, De Strobel Maurizio, Marieni Alessandro, Murari Dalla Corte Alessandro, Gentile Benedetto, Prunas Pasquale, Pierantoni Aldo, Manfredi Vittoriano, Durazzo Francesco, Loni Aldo.

Il Governatorato di Roma assume la gestione della centrale del latte

ROMA, 16

Il Governatorato, nell'intento di perfezionare sempre più e sempre meglio la sua vigilanza ed il suo controllo sugli alimenti di maggior consumo popolare, ha assunto in data odierna la gestione diretta della Centrale del latte.

Laval fa uso dei pieni poteri finanziari

Sette miliardi di economie - Rimaneggiamenti fiscali I decreti firmati dal Presidente della Repubblica

PARIGI, 16

Il Governo si è riunito stamane alle 9.30 in seduta di Gabinetto per esaminare il voluminoso incartamento dei Decreti con i quali, usando dei poteri attribuitigli dal Parlamento in materia finanziaria, il Gabinetto Laval intende applicare il suo programma di revisione delle opere di bilancio e di misure economiche onde permettere una riduzione progressiva del costo della vita.

L'importante riunione si è protratta fino alle ore 13, ora in cui il Presidente del Consiglio ha offerto una colazione ai colleghi. Alle 14.30 i Ministri tornavano a riunirsi e continuavano l'esame dei progetti finanziari durante tutto il pomeriggio.

Alle ore 23.30 il Ministro di Stato Herriot annunciava ai giornalisti che il Consiglio dei Ministri aveva durante i suoi lavori, compiuti in tutta la giornata, realizzato un'economia preventiva sulla gestione del bilancio di sette miliardi. Nel frattempo il Consiglio dei Ministri decideva di sollecitare dal Presidente della Repubblica un immediato esame dei decreti legge di modo che si potesse senz'altro attuare il programma finanziario del Governo.

Infine a mezzanotte il Gabinetto che aveva seduto in permanenza durante tutta la giornata si scioglieva semplicemente per permettere ai Ministri di recarsi all'Eliseo, dove senz'altro veniva riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Presidente della Repubblica Lebrun. Durante la riunione il Presidente della Repubblica firmava i vari decreti.

Le economie realizzate dal Governo sono basate sulle seguenti disposizioni: prelevamento del tre per cento su tutti gli assegni pubblici al di sotto degli ottomila franchi, prelevamento del 5 per cento sugli stipendi compresi tra gli 8000 e i 10.000 franchi, prelevamento del 10 per cento sugli stipendi superiori a tale cifra.

Il Governo inoltre ottiene a mezzo di misure speciali importanti riduzioni sulle spese di ciascuna famiglia. Infatti, gli affitti inferiori ai diecimila franchi saranno ridotti del 10 per cento e il prezzo del pane viene diminuito a cominciare da giovedì prossimo di 10 centesimi. Riduzioni proporzionali verranno anche effettuate nei prezzi del gas e dell'elettricità. In tal modo le economie realizzate dal bilancio dello Stato raggiungono i sette miliardi e, se si tien conto però di tutte le economie che verranno effettuate sulle amministrazioni provinciali e comunali, il totale delle riduzioni del bilancio ammonterà a 10 miliardi.

E' prevista una ritenuta del 10 per cento su tutti gli altri pagamenti dello Stato, vale a dire pensioni, rendite vitalizie, ecc. Queste nuove disposizioni, applicate agli ex combattenti e ad altri, produrranno nel bilancio un alleviamento di un miliardo e mezzo di franchi.

La tassa sui valori immobiliari al portatore è portata dal 17 al 24 per cento; quella sui valori nominativi resta fissata nella misura del 12 per cento. Un'imposta supplementare pari al 50 per cento dell'imposta attuale è applicata sulla ricchezza mobile al di sopra degli 80 mila franchi. Quanto agli utili industriali delle fabbricazioni di guerra, l'imposta subirà un aumento del 25 per cento.

Un'altra legge di Roosevelt dichiarata anticostituzionale

BOSTON, 16

La Corte distrettuale d'appello ha pubblicato oggi una sentenza nella quale giudica incostituzionale l'esazione governativa di una tassa della lavorazione dei grani. Ha quindi dichiarate infondate le ragioni del ricorso della Hoesac Mills Corporation, che aveva resistito al pagamento della tassa anzidetta.

La sentenza è considerata altamente significativa negli ambienti interessati, nei quali non si nutre dubbio che contro di essa il Governo appellerà alla Corte Suprema di Washington. Se anche quest'ultima dovesse confermare la sentenza della Corte d'Appello di Boston un altro cardine della legislazione fiscale di emergenza verrebbe ad essere invalidato.

La Camera dei Rappresentanti, con voti 259 contro 86, ha respinto oggi una proposta di aggiornamento dell'Assemblea senza avere prima votato il programma fiscale del Presidente Roosevelt.

L'interdipendenza economica fissata in un accordo nippo-manciuriano

CHSIN KING, 16

Il Giappone ed il Manciukuo hanno ieri firmato un accordo per la istituzione di una commissione economica mista per affermare, definitivamente l'interdipendenza economica delle due Nazioni.

La politica della Norvegia verso la S. d. N.

OSLO, 16

Il Ministro degli Esteri Koht ha fatto oggi interessanti dichiarazioni sulla politica della Norvegia verso la Società delle Nazioni. Egli ha rilevato che alla luce dei recenti avvenimenti la Lega può far correre alla Norvegia il pericolo di dover partecipare a sanzioni contro altro Stato aderente all'istituto ginevrino. Ha poi aggiunto che la nuova posizione da questo assunto e che si avvia ad assumere significa la revisione dell'atteggiamento della Norvegia su parecchi problemi e principalmente su quello delle sanzioni. Infine il Ministro ha riconosciuto che la Lega deve restringere la sua attività ai problemi essenzialmente economici. Non ha escluso che una tale revisione d'atteggiamento possa indurre la Norvegia a ritirarsi dalla Società delle Nazioni. *(United Press).*

Le comunicazioni Etiopia-Inghilterra e il «caro-visto» sui passaporti

LONDRA, 16

Tra le aziende che si ripromettono di trarre vantaggi finanziari dalla controversia italo-abissina sono da porre in primo piano le compagnie telegrafiche, in gran parte in mano d'inglesi, le quali hanno già provveduto ad assicurare le più rapide possibili comunicazioni tra l'Etiopia e Londra. I preparativi sono stati fatti per rispondere adeguatamente alle esigenze d'inviati speciali che stanno già affluendo ad Addis Abebà.

I marconigrammi dall'Abissinia a Londra verranno tassati in ragione di uno scellino la parola; la tassa per i dispacci urgenti sarà tripla. Il collegamento radiotelegrafico tra Addis Abebà e Londra è già stabilito e il servizio viene disimpegnato ad ora fissa, per un totale di ore giornaliere che va da cinque a otto, secondo le esigenze. Attualmente le altre comunicazioni telegrafiche dell'Abissinia col mondo esterno sono costituite, oltre che dalla linea telegrafica della ferrovia per Gibuti, anche dal cavo che unisce Addis Abebà a Port Sudan. Quest'ultimo mezzo non appare molto sicuro, dato che il cavo passa a poche miglia dal territorio italiano.

Vi è poi il collegamento della radio etiopica col Cairo. Infine esiste la linea Addis Abebà-Gambela-Kartum, ma con un'interruzione di circa 20 miglia, che richiede l'impiego di corrieri per l'inoltro dei dispacci.

Il Governo di Addis Abebà incassa una percentuale sulle somme pagate per l'invio di marconigrammi e conta quindi di ottenere dai telegrammi un notevole cespite di entrate. Intanto ha incominciato ad incassare eccezionali diritti consolari, i più alti che siano mai stati fissati da alcun Paese. I Consoli etiopici infatti richiedono per apporre il visto ai passaporti 40 sterline o 200 dollari.

Per giustificare questo caro-visto i rappresentanti del Negus fanno rilevare che il Governo di Addis Abebà vuole premunirsi per eventuali spese di rimpatrio di sudditi stranieri che potrebbero venire a trovarsi in Abissinia senza mezzi di sussistenza. *(United Press).*

Le promozioni ad aspiranti ufficiali nel Corpo sanitario militare

ROMA, 16

Una dispensa straordinaria del *Bollettino Militare* del Ministero della Guerra pubblica l'elenco degli allievi ufficiali di complemento nel corpo sanitario militare (ruolo medici, chimici, farmacisti) e nel corpo veterinario militare. Per il servizio da aspirante ufficiale essi si presenteranno il mattino del 25 luglio corrente anno agli enti cui sono destinati.

Il Consiglio nazionale dei veterinari

ROMA, 16

Al circolo della stampa si è riunito il Consiglio nazionale del Sindacato dei veterinari sotto la presidenza dell'on. Pavolari presidente della Confederazione nazionale dei professionisti ed artisti. Erano presenti anche i segretari del Sindacato medici, del Sindacato dei tecnici agricoli, i rappresentanti del direttorio generale della sanità pubblica, delle Confederazioni dei lavoratori agricoli e degli agricoltori, ed altre personalità. La riunione si è iniziata con il saluto al Duce. Il commissario ministeriale dott. De Dominicis, elevato il pensiero al Duce, ha spiegato le ragioni della convocazione del Consiglio nazionale, per dare cioè ai rappresentanti il potere ed il mandato di svolgere l'azione e la tutela necessaria per il lavoro ed il prestigio di tutta la categoria. Ha brevemente accennato ai problemi più importanti dei veterinari, che si inquadrano nel più vasto campo della produzione nazionale. Rilevate le caratteristiche tecniche dei veterinari, il commissario ha brevemente riassunto quali saranno i problemi e la azione che saranno rapidamente condotti a termine. Il presidente della Confederazione ha elogiato l'opera svolta dal commissario in favore della categoria ed ha messo in evidenza le doti specifiche della categoria, alla quale ha porto il saluto dei professionisti e degli artisti di tutta Italia. Fissate brevemente le direttive che dovranno essere seguite per l'azione futura, il presidente ha concluso inviando un caldo saluto ai camerati e alle truppe nell'Africa Orientale.

Il Consiglio, esaminata quindi la situazione morale e finanziaria del Sindacato, l'ha approvata all'unanimità eleggendo, fra vive acclamazioni, il dott. Luigi De Dominicis a segretario nazionale e designando i membri del direttorio. La discussione che è seguita ha esaminato tutti i problemi della categoria: tariffe, concorsi, pensioni, limiti di età, problemi cui ha risposto particolarmente il segretario della categoria. Il Consiglio nazionale, esauriti i lavori, si è concluso con una calorosa dimostrazione al Duce.

Il concorso letterario "Cervia,,

37 opere pervenute

RAVENNA, 16

Si è chiuso, con 37 opere pervenute, il concorso per il secondo premio letterario «Cervia» organizzato dal settimanale della Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna *Santa Milizia*. I commissari si riuniranno il 27 corrente alla Casa del Fascio di Cervia per il definitivo esame delle opere e il premio verrà consegnato domenica 28.

Problemi di gestione domestica

Un Congresso internazionale femminile

LONDRA, 16

Alla seduta odierna del Congresso internazionale per la gestione domestico-scientifica, donne provenienti da tutte le parti del mondo trattano di problemi domestici. Al Congresso assistono duemila delegate rappresentanti più di quaranta Paesi.

Il "New Deal,, di Lloyd George bocciato dal Governo britannico

LONDRA, 16

Lloyd George, alcuni mesi or sono, si era ripresentato alla ribalta politica, annunciando la compilazione di un piano sulle linee del quale l'economia del Paese potrebbe essere riorganizzata col risultato principale di far scomparire totalmente la piaga della disoccupazione.

Il piano di ricostruzione

Il piano, denominato alla maniera rooseveltiana «New deal», era destinato ad attrarre l'attenzione delle masse elettorali e fu perciò che il Governo accondiscese all'invito di Lloyd George di esaminarlo allo scopo di vedere se il Governo nazionale potesse adottarlo, nel qual caso, come è chiaro, allo stesso Lloyd George sarebbe stato affidato un incarico ministeriale e non di secondo ordine. Lunghe conferenze si sono svolte nelle ultime settimane tra Lloyd George e i membri del Gabinetto finchè il vecchio uomo politico si è stancato della battaglia dilatoria del Governo ed ha posto un ultimatum.

Esso è scaduto ieri sera. Il Gabinetto, convocato a tarda ora a Westminster, ha deciso di respingere la proposta di Lloyd George.

Elemento centrale del progetto di Lloyd George è la proposta di istituire un ufficio per lo sviluppo nazionale nominato per un tempo definito e responsabile verso il Gabinetto. I suoi compiti comprenderebbero: 1) La sorveglianza delle risorse del Paese e della sua potenzialità i tutti i campi, con l'esame degli sviluppi attuali, per favorire la prosperità della Nazione. 2) La presentazione di progetti per la coltivazione delle terre, l'organizzazione industriale, eccettera. 3) Studio della distribuzione del credito nazionale, allo scopo di finanziare convenientemente il programma proposto per poterlo sviluppare interamente.

I progetti approvati dall'Ufficio di sviluppo e successivamente dal Governo verrebbero finanziati mediante un «Prestito della prosperità» di 250 milioni di lire sterline, il cui servizio porterebbe otto milioni e settecentocinquantamila lire sterline. Incidentalmente Lloyd George ha dichiarato che per svolgere soddisfacentemente una tale politica sarebbe essenziale il controllo del sistema monetario del Paese e ritiene che gli statuti della Banca d'Inghilterra dovrebbero essere accuratamente esaminati e meglio adattati a rappresentare gli interessi economici nazionali. Appena conosciuta la decisione contraria del Governo Lloyd George ha dato alla stampa i particolari del suo progetto. Il Governo da parte sua risponderà con una dichiarazione motivata che, a quanto si apprende, ribatterà nettamente certe proposte di Lloyd George come nazionalizzazione dell'industria del carbone, del cotone e della siderurgia, le pensioni all'età di 60 anni (che costituirebbero da sole 100 milioni di lire sterline all'anno). La risposta del Governo sarà pubblicata giovedì sera.

Una piattaforma elettorale

Intanto in questi circoli politici si fa strada l'opinione che, chiarita ora l'atmosfera, si va verso le elezioni generali che avrebbero luogo nella primavera prossima e che dovrebbero avere per piattaforma il progetto di Lloyd George, il quale intende su di esso sfidare il Governo. I parlamentari più prudenti insistono perchè le elezioni vengano ritardate fino alla primavera per permettere al Governo, recentemente costituito, di presentarsi innanzi al Paese con qualche cosa di più costruttivo di quanto sarebbe possibile se le elezioni avvenissero in ottobre.

Come l'Inghilterra sistemerebbe la situazione interna in Palestina

GERUSALEMME, 16

L'Alto commissariato inglese che si reca a Londra per passarvi le sue vacanze, proporrà al Governo britannico la creazione di un Consiglio legislativo, questione questa che interessa grandemente la politica interna della Palestina per l'opposizione della popolazione ebrea. Si parla della creazione di un Consiglio ebreo e di un Consiglio arabo. Il Governatore inglese agirebbe come arbitro fra i due Consigli legislativi.

160 unità della flotta passate in rivista da Re Giorgio

LONDRA, 16

Oggi a Spithead, tra la costa del Hampshire da un lato e l'isola di Wright dall'altro, si è svolta la grande rivista navale indetta in occasione del giubileo di Re Giorgio. Hanno preso parte 160 unità grandi e piccole della flotta britannica con alla testa le corazzate giganti e tutte col gran pavese spiegato.

Gli spettatori vengono calcolati a 250 mila persone, senza contare quelli che si erano ammassati lungo le rive a decine e forse a centinaia di migliaia tra Lee sul Solent e Southsea. Le spiaggie pullulavano di bagnanti, la maggior parte dei quali avevano passato la notte sulla spiaggia per assicurarsi un posto.

Ancora incidenti a Belfast

BELFAST, 16

Nuovi incidenti si sono verificati ieri nel quartiere di Midfield, dove una persona fu ferita da colpi d'arma da fuoco. Un altro incidente è avvenuto a Donegal Place, dove la folla ha fatto fuoco contro parecchi individui accusati, senza ragione, di avere adescato i cattolici. Nelle due località la polizia è subito intervenuta ed ha impedito che gli incidenti prendessero una piega tragica.

Un organo di controllo in America della esportazione di armi

WASHINGTON, 16

Il Dipartimento di Stato ha chiesto oggi alla Commissione degli Esteri della Camera dei rappresentanti di approvare la costituzione di uno speciale istituto delle armi e delle munizioni al quale affidare il compito di disciplinare la esportazione dei materiali bellici.

Nella motivazione della sua richiesta il Dipartimento di Stato mette in rilievo che tale esportazione assumendo sempre più un carattere politico è quindi legittimo che si eserciti il rigoroso controllo del Governo. Negli ambienti ufficiali si nutre speranza che il relativo disegno di legge possa essere approvato dal Congresso prima della chiusura dell'attuale sessione.

Al Dipartimento di Stato si fa osservare che il progetto non è assolutamente da mettere in relazione al conflitto italo-etiopico e tanto meno all'appello della Abissinia agli Stati Uniti per l'applicazione del patto Kellogg. E' una decisione che risponde a necessità di politica generale.

Per l'unità dell'Esercito giapponese
Misure del Ministro della Guerra

TOKIO, 16

Il Ministero della Guerra annuncia ufficialmente che il Generale Jinzaburo Mazaki, ispettore generale dell'educazione militare, una delle più alte cariche dello stato maggiore, è stato esonerato dalle sue funzioni e sarà sostituito dal Generale Jotaro Watanabe nel prossimo mese di agosto.

Si crede questo sia un indizio che il Ministro della Guerra è deciso a rafforzare il suo controllo sull'esercito giapponese e particolarmente del Kwantung, il quale mostrò delle velleità di indipendenza, dopo gli incidenti di Mukden, a causa dell'attività di un gruppo di giovani ufficiali. L'Imperatore ha dato ieri udienza al Ministro della Guerra e ha approvato i provvedimenti presi contro pure la promozione di parecchie migliaia di ufficiali giapponesi, promozioni che hanno lo scopo di rafforzare l'unità dell'esercito.

Da parte sua il nuovo ispettore Watanabe appoggia il Ministro della Guerra nella sua decisione riguardo all'esercito del Kwantung. E' probabile che questi avvenimenti abbiano ripercussioni sulla politica giapponese in Cina.

Condylis a Belgrado

BELGRADO, 16

Proveniente da Bled è giunto stamane a Belgrado il Vicepresidente del Consiglio e Ministro della Guerra greco Generale Condylis. Egli non si è fermato nella capitale, ma si è recato direttamente nella villa Oplenac dove ha deposto una corona di fiori sulla tomba di Re Alessandro. Verso mezzogiorno ha fatto ritorno a Belgrado dove in suo onore i membri del Governo hanno offerto una colazione. Questa sera il Ministro di Grecia a Belgrado ha offerto un banchetto in onore di Condylis. L'ospite greco è partito questa sera per fare ritorno in Grecia.

La vita di centomila cinesi dipende dalla resistenza di una diga

NANCHINO, 16

Quarantamila persone sono già perite nelle inondazioni provocate dallo straripamento dei fiumi Giallo e Yang Tse, secondo informazioni ufficiali, confermate dalle indagini particolari dell'agenzia cinese di informazioni Central News.

A Hankow 350 isolati dei quartieri bassi sono completamente sommersi e hanno dovuto essere evacuati dai 96 mila residenti, molti dei quali sono periti. Il Governatore Shang Cen, della provincia di Pao Ting ha comunicato che il Fiume Giallo ha rotto la diga di Tai Hung e preme ora contro quella più resistente di Chang Yuang. La rottura del primo sbarramento ha significato l'allagamento di oltre 300 villaggi, che nel periodo di poche ore hanno dovuto essere evacuati da più di 120 mila persone. Naturalmente un tale esodo è costato un gran numero di vittime.

Se poi anche la diga di Chang Yuang dovesse cedere sotto l'impeto della corrente, il disastro assumerebbe proporzioni senza precedenti nella provincia di Ho Pei, ove oltre centomila abitanti sarebbero condannati a sicura morte.

Sciagura aviatoria a Londra
Due morti e sei feriti

LONDRA, 16

Un aeroplano partito stamane dall'aeroporto di Heston alla volta di Portsmouth, con a bordo sette passeggeri che si proponevano di assistere dall'alto alla grande rivista navale di Spithead, è precipitato poco dopo il decollo su una strada presso Heston e si è immediatamente incendiato. A balzare primo dall'apparecchio è stato il pilota il quale, aiutato da due contadini accorsi, ha aiutato i passeggeri ad uscire. Due però non fecero in tempo e furono raggiunti dalle fiamme. Il pilota ha riportato ferite alla testa e cinque passeggeri sono tuttora all'Ospedale con gravi ustioni.

Uno di loro è Nubar Gullbenkian figlio del milionario armeno, uno dei più ricchi e più noti magnati del petrolio.

Drammatico momento in un circo
Domatore salvato da un pagliaccio

RIGA, 16

Nella città estone di Bakvere agisce il circo equestre «Barcellona». Nel corso di un esercizio con i leoni, il domatore Azzies, si poneva a cavalcioni di un leone e questi, evidentemente di cattivo umore, gettava a terra, con una scrollata, il domatore e prima che egli potesse rialzarsi gli balzava sopra azzannandolo alla testa.

Pochi istanti di terrore del domatore, mentre gli altri leoni si gettarono sul domatore. Lo avevano preso stato certamente ucciso, se un giovane pagliaccio, insieme coi pochi inservienti accorsi, non avesse con un bastone e delle forche allontanati i leoni dalla gabbia, e non avesse tratto in salvo il domatore, il quale fu trasportato all'ospedale con la testa orribilmente straziata.

Le corse di 24 ore
Ecatombe di primati automobilistici

CITTA' DEL LAGO SALATO, 16

La macchina automobilistica «Napier» 450 HP, sulla pista di sabbia del Lago Salato, il corridore automobilista John Cobb ed i suoi compagni Richards e Dobson, hanno battuto numerosi records in una corsa di 24 ore. Essi hanno compiuto nelle ventiquattro ore 3035 miglia alla velocità media di 134.7 miglia all'ora. Il precedente record era di 3035 miglia, con una velocità di miglia 137.2 all'ora.

Il volo atlantico di uno spagnolo

MARACAIBO (Venezuela), 16

Il giovane aviatore spagnolo Juan Ignazio Combo è qui giunto da Porto Spain nell'isola di Trinidad. Egli proviene da Santander, in Spagna ed è diretto al Messico per incontrarsi colla fidanzata.

La guerra futura
Una conferenza di Siebert a Monaco

MONACO DI BAVIERA, 16

Il direttore dell'Accademia di guerra di Monaco di Baviera, Siebert, ha tenuto davanti ai professori e a numerosi studenti universitari una conferenza sulla guerra futura. L'oratore ha messo in rilievo che la guerra dovrà essere totalitaria, giovandosi di ogni mezzo tecnico, ed essendo anche di potenti stazioni radio per diffondere notizie scoraggianti e deprimenti l'avversario. Lo oratore ha rilevato che il sistema italiano attribuisce molta importanza al primo attacco aereo, mentre quello inglese dà preferenza alla potenza dei carri armati. Negli ultimi tempi la tecnica di difesa ha fatto, peraltro, tali progressi che questi mezzi si possono dire antiquati. Molto, invece, conterà l'esistenza di un Governo forte e unitario capace di agire liberamente senza gli ostacoli dei sistemi democratici. L'educazione militare deve essere uno dei principalissimi fattori. In questo campo — ha concluso Siebert — la Germania si trova appena all'inizio, mentre l'Italia, che è molto progredita, offre un esempio che deve essere seguito.

Il Ministro dell'Interno bavarese Wagner, in un discorso tenuto ad Erding davanti ai gerarchi delle squadre S. A., ha affermato che il nazionalsocialismo non ha a temere del comunismo perchè i lavoratori tedeschi hanno tutti ritrovato la strada verso il nazionalsocialismo. Si deve invece constatare che la Germania si dibatte, oggi, in una lotta culturale mai vista nella storia e nella quale combatte per far trionfare il concetto della cultura germanica.

Polizia di Stato alla frontiera della Cecoslovacchia con la Germania

PRAGA, 16

Il Governo ha deciso, allo scopo di mantenere l'ordine nelle regioni di frontiera, popolate principalmente da tedeschi, di sostituire la polizia municipale con la polizia di Stato dipendente direttamente dal Ministero degli Interni.

I solenni funerali dell'avv. Agnelli
Il Principe Umberto alle esequie - Il Duca d'Aosta visita la salma - Il commosso tributo di Torino

TORINO, 16

Tutta la scorsa notte nel triste silenzio gravante su casa Agnelli si sono succeduti presso la bara del povero Edoardo i vegliatori della salma e le guardie della Fiat. Si è vegliato anche nelle sale dell'appartamento: il dolore della vedova e degli orfani, ritrovati nella casa paterna, non ha avuto tregua. Allontanatosi ogni ricordo, il conforto dei parenti e degli amici ha vegliato con essi tutta la notte.

Unanime cordoglio

Nella mattinata giungevano intanto grandi corone: una di esse recava sui nastri la dedica della presidenza della Federazione del gioco del calcio, un'altra mandata dall'Aero Club di Genova. Il pellegrinaggio dei visitatori, ripreso poco dopo l'alba, veniva sospeso verso le 9.30 per il giungere di S. A. R. il Duca d'Aosta, venuto appositamente a Torino da San Rossore. Allontanatosi l'Augusto Principe tra il rinnovato tributo di gratitudine di donna Virginia e dei familiari, giungeva a casa Agnelli con altri nelle un telegramma di S. E. il conte senatore Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale.

Innumeri e tutte significative le attestazioni di dolore e le espressioni di cordoglio giunte alla famiglia Agnelli in questo ultimo ore. Citiamo le principali così come vengono dal testo: S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova ha fatto giungere anch'esso alla vedova la sua espressione di cordoglio; S. A. R. Amedeo di Savoia ha pure telegrafato; le LL. AA. RR. Filiberto e Lydia di Savoia Genova hanno telegrafato a donna Virginia Agnelli, dicendole di prendere vivissima parte al suo grande dolore; i conti Jolanda e Carlo Calvi di Bergolo; ha pure telegrafato a donna Virginia Agnelli S. M. il Re Alfonso XIII: «Con profonda pena prendo viva parte al suo dolore». Hanno pure telegrafato S. E. Suvich Sottosegretario agli Esteri; S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, S. E. Renato Ricci, l'on. Jung, l'on. Dino Alfieri, l'on. Diaz, il senatore Cremonesi, S. E. Dino Grandi Ambasciatore a Londra, S. E. Arlotta Ambasciatore a Buenos Aires, S. E. Cantalupo Ambasciatore d'Italia a Rio de Janeiro, S. E. Sola Ministro d'Italia a Bucarest; Il Nunzio apostolico a Madrid monsignor Todeschini, il principe Federico Borromeo Töplitz, il principe Torlonia, il Generale Gazzera, l'Ammiraglio Casanova.

Particolare significazione hanno rivestito le condoglianze giunte da tutte le grandi Nazioni estere.

La visita della signora Ferrarin

Ma una delle visite più commoventi era quella che sulle prime ore del pomeriggio compiva a donna Virginia Agnelli la consorte del comandante Arturo Ferrarin, accompagnata dal cognato avvocato Ferruccio. L'incontro delle due donne è stato dapprima senza parola. L'emozione dei loro cuori non si esprimeva che col pianto.

Giungeva l'ora dei funerali. La folla accorrente in corso Oporto era già una marea silenziosa prima ancora che dal portone del palazzo uscisse con le file salmodianti del clero la bara dell'estinto. 30.000 operai della Fiat e della Villar Perosa avevano lasciato le loro officine per rendere l'ultimo saluto al loro capo: dimostrazione imponente che il popolo lavoratore rendeva così alla memoria onorata di colui che aveva saputo rendersi pienamente degno dell'esempio paterno. Con gli operai erano umili donne ed anche i loro piccini. Sotto i gagliardetti e le bandiere le Camicie Nere si contavano a migliaia ed altre migliaia erano i cittadini partecipi ai funerali per esprimere il cordoglio di Torino. Impossibile fare nomi: tutte le gerarchie politiche e sindacali sono partecipi ai funerali. E' in testa a questo imponente gruppo S. E. Benni, Ministro delle Comunicazioni; gli è a lato S. E. Giovara, rappresentante per espresso incarico del Ministro delle Comunicazioni. La bara era portata a spalle da operai della Fiat e della Villar Perosa e seguita da tutti i figliuoli dell'estinto, con i principi di San Faustino e con i familiari.

L'appello fascista

La sfilata è durata circa un'ora. Lungo tutto il tragitto è una folla muta e rattristata. Nella chiesa dei Santi Angeli Custodi è in attesa S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte. L'ufficio funebre si compie in una atmosfera di austera, vivissima commozione. La folla posa gli sguardi sull'Augusto Principe immobile, in attitudine di preghiera nel presbiterio. Quando il feretro è portato nel sagrato, S. A. R. chiama a sè i sei figlioli di Edoardo Agnelli seguenti i funerali del babbo, confortandoli con una affettuosa carezza.

Tra lo schieramento degli Avanguardisti armati e delle Giovani Italiane, il Segretario federale fa l'appello dell'estinto. Ad una voce sola la grande folla risponde «Presente!», mentre si inchinano i cento e cento gagliardetti e bandiere. La salma è stata trasportata a Villar Perosa, dove sarà collocata nella tomba di famiglia.

L'estremo omaggio di Vienna alla salma della signora Schuschnigg

VIENNA, 16

Con larga partecipazione della popolazione viennese si sono svolti quest'oggi i funerali della signora Herma de Schuschnigg, perita tragicamente nell'incidente automobilistico di sabato scorso. La funzione funebre si è svolta nella piccola chiesa parrocchiale di Hietzing, che poteva contenere soltanto i congiunti della famiglia Schuschnigg, i membri del Governo austriaco e del Corpo diplomatico. La cerimonia è stata celebrata dal Cardinale Arcivescovo di Vienna Innitzer.

Dopo la cerimonia la bara è stata tolta dal catafalco, che era letteralmente coperto di corone di fiori, ed è stata trasportata al cimitero di Hietzing. Il corteo funebre ha attraversato le vie, nelle quali una grande folla commossa era schierata per rendere gli estremi onori alla scomparsa. Reparti delle formazioni d'assalto patriottiche facevano ala al passaggio del corteo. La bara con le spoglie mortali è stata tumulata in una tomba vicino a quella di Dollfuss.

I viennesi sono sfilati anche oggi a migliaia davanti alla bara e nel cimitero. L'impressione per la sciagura che ha colpito il Cancelliere permane tuttora vivissima.

La morte di Lord Dalziel

LONDRA, 16

E' morto all'età di 67 anni Lord Dalziel of Kirkealdy, proprietario di vari giornali.

Un congresso eucaristico a Strasburgo

ROMA, 16

Nella settimana prossima si terrà a Strasburgo un congresso eucaristico. Pio XI ha indirizzato una lettera a quel Vescovo monsignor Ruch esprimendo il suo compiacimento per l'iniziativa da cui si ripromette grandi frutti spirituali. Gli annuncia che alla chiusura del congresso rimetterà per radio la benedizione apostolica.

Verso la beatificazione del primo vicario apostolico in Abissinia

ROMA, 16

Il 31 corrente luglio ricorre il 75.o anniversario della morte del primo vicario apostolico in Abissinia, l'italiano Giustino de Jacobis.

Proprio stamane alla presenza del Pontefice si è tenuta la Congregazione generale dei riti per discutere sulle virtù in grado eroico di detto venerabile. Tutto fa credere che Pio XI darà il suo assenso al voto della Congregazione che non può essere altro che favorevole e così verso la fine del mese, dopo 75 anni dalla morte, avrebbe luogo la solenne lettura del decreto e verrebbe esaurita la prima parte della procedura per la beatificazione, che si prevede non lontana.

De Jacobis partì alla volta dell'Abissinia nel 1839, come prefetto apostolico. Nel 1849 ne fu nominato primo vicario apostolico e fu consacrato Vescovo dal Cardinale Massaja, allora vicario apostolico del Galla.

Il basso costo in Eritrea di taluni generi di consumo

ROMA, 16

Si è avuto occasione di dare precisi elementi sul costo dei principali generi di consumo nella Somalia. E' interessante conoscere ora quale è il costo di taluni generi di consumo in Eritrea. Bisogna pensare che la vita nella piccola capitale della nostra Colonia sul Mar Rosso si è trovata, si può dire, da un giorno all'altro congestionata. Naturalmente di queste condizioni doveva risentire il costo della vita.

Il Podestà dell'Asmara con ordinanza 25 maggio fissava i prezzi di alcuni generi. Ma nella prima decade di giugno si verificava un uamento del prezzo della farina per la panificazione e in quello dei bovini, donde la necessità di nuove ordinanze per cui il prezzo dei seguenti generi è così stabilito: il pane ordinario scuro costa lire 1.20 mentre il pane bianco in forma da più di 200 grammi e il pane bianco in panini e sfilatini costa rispettivamente lire 1.30 e lire 1.40 al kg. La carne da brodo (percentuale di osso 30 per cento) lire 2, magro lire 5, il filetto lire 6 il kg. La carne di vitello, quella da brodo con lo stessa percentuale di osso lire 2.50, il magro lire 6 al kg.

Come si vede, si tratta di prezzi da far gola alle nostre massaie.

Le crociere degli Avanguardisti

ROMA, 16

Oggi alle ore 14 è rientrata nel porto di Trieste la motonave «Ausonia», su cui era imbarcata una mezza centuria di Avanguardisti che hanno compiuto la seconda crociera dell'O. B., sull'itinerario Trieste, Venezia, Brindisi, Alessandria d'Egitto, Caifa e ritorno. La crociera è durata 10 giorni. Sono in navigazione il piroscafo «Vienna», che naviga verso Atene, su cui sono imbarcati 50 Avanguardisti per una delle crociere nel Mediterraneo Orientale, della durata di giorni 25. Il piroscafo «Esperia», su cui sono imbarcati 105 crocieristi è arrivato stamane alle ore 11 ad Alessandria d'Egitto. La motonave «Neptunia», con due centurie di Avanguardisti marinaretti, si trova in navigazione in pieno Atlantico.

La salute dei crocieristi è ottima, lo entusiasmo grandissimo, grandi le accoglienze nei porti stranieri, tra cui Spalato, Villafranca (Nizza), Istanbul, Caifa, Beyrout, Alessandria.

L'Ente della moda
Riunione del Comitato d'amministrazione

TORINO, 16

Si è riunito oggi il Comitato di amministrazione dell'Ente della Moda, con l'intervento dei rappresentanti di tutte le categorie interessate per l'esame dei risultati dell'attività svolta durante l'ultimo semestre a Torino ed a Roma, e per deliberare sull'immediato programma di azione. Dopo ampie discussioni sono state approvate le proposte della presidenza, relative tanto alle misure che interessano una definitiva sistemazione dell'Ente, come alle iniziative in corso.

Alla fine della seduta il Segretario federale e membro del Direttorio nazionale Gazzotti, ha espresso alla presidenza e alla direzione dell'Ente il suo compiacimento per l'attività sinora svolta e per i favorevoli risultati conseguiti.

Un nuovo sistema stenografico

NAPOLI, 16

Giorni or sono è stato di passaggio nella nostra città il prof. Giuliano Lombardi inventore del nuovo sistema stenografico «Foniconia» presentato alla R. Accademia d'Italia per l'adozione in tutte le pubbliche scuole.

Il prof. Lombardi — il cui metodo è stato autorevolmente giudicato fra i migliori d'Italia — è intervenuto alla lezione inaugurale del corso impiantato a Napoli, dal prof. Saulle Greco, che già conta una cinquantina di iscritti tutti professionisti.

L'inventore del nuovo metodo ha potuto rilevare lo schietto successo di adesione che anche qui a Napoli ha avuto la «Foniconia» augurando sempre maggiori sviluppi della scuola.

La mostra del marmo a Carrara

CARRARA, 16

Domenica 28 corrente avrà luogo la solenne inaugurazione della Mostra celebrativa del marmo.

24 anni a un uxoricida

ROMA, 16

Nell'Ospedale di Terracina l'8 ottobre 1932 decedeva tale Giuseppina Donadio che il giorno innanzi vi era stata ricoverata con gravi sintomi di avvelenamento.

Le indagini esperite indicarono quale propinatore del veleno il marito Mario Maragoni. Risultò che i due coniugi, sposatisi fin dal 1920, si erano più volte separati di fatto per incompatibilità di carattere fino a giungere alla separazione legale nel 1931. In tale occasione la donna aveva lasciato definitivamente il tetto coniugale. Il 6 ottobre 1932 il Maragoni, col pretesto di tentare un accomodamento, le aveva chiesto un colloquio e l'aveva invitata a cena; ma subito dopo mangiato la povera donna era stata colpita da atroci dolori e aveva dovuto essere ricoverata d'urgenza all'Ospedale. Nessun dubbio che le era stato somministrato nella bevanda dell'arsenico.

La Corte d'Assise di Frosinone, dinanzi alla quale si svolse il processo lo scorso anno, condannò il marito avvelenatore a 24 anni di reclusione; ed oggi la prima Sezione penale della Cassazione ha confermato tale sentenza respingendo il ricorso del Maragoni.

L'umidità del caffè tostato
Interessante sentenza della Cassazione

ROMA, 16

Una questione di massima che interesserà tutti i venditori di caffè è stata decisa dalla prima sezione della Corte di Cassazione.

Il 13 settembre 1934 i vigili sanitari si portarono nell'esercizio di commestibili di tale Badiè Mazzini, sito in Piombino, e prelevarono un campione di caffè tostato tolto da quello esposto per la vendita al pubblico. E poichè la perizia del laboratorio provinciale di igiene e profilassi constatò che detto caffè non era regolamentare perchè conteneva umidità in proporzione superiore al 5 per cento, il Mazzini Badiè fu rinviato a giudizio del Tribunale di Livorno, insieme col commerciante Pirro Piazzeri di Firenze, che gli aveva a sua volta venduto il caffè in parola. Il Tribunale assolvette il secondo per insufficenza di prove ma condannò il Badiè alla multa e alle spese processuali.

Tale sentenza è stata ora cassata senza rinvio dalla Corte Suprema la quale, accogliendo la tesi del difensore del ricorrente, avvocato Persico, ha ritenuto che dal fatto esulassè gli estremi del reato in quanto la leggè speciale punisce colui che nella torrefazione del caffè aggiunga dell'acqua ipotesi diversa da quella del caffè che conservi una percentuale di umidità superiore al 5 per cento perchè in questo secondo caso non si tratta di aggiunta d'acqua ma di una insufficiente torrefazione che non ha tolto al caffè tutta l'umidità in esso contenuta.

NOTIZIE BREVI

L'Agenzia telegrafica di Atene smentisce la notizia pubblicata da taluna stampa estera secondo la quale nei suoi colloqui con il Principe Paolo di Jugoslavia Condylis avrebbe parlato della situazione interna della Grecia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
16 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	765.0	ser., l. mosso	+29	+22
Roma......	764.2	½ cop., l. mosso	+30	+19
Torino ...	764.6	sereno	+29	+15
Milano....	765.7	sereno	+30	+18
Genova...	764.7	sereno, calmo	+28	+22
Venezia ·	765.0	½ cop., l. mosso	+28	+20
Firenze...	764.3	sereno	+32	+14
Ancona...	763.9	½ cop., l. mosso	+27	+19
Bologna.	766.0	sereno	+31	+14
Napoli »	763.1	cop., l. mosso	+29	+19
Taranto.	763.3	cop., l. mosso	+25	+20
Palermo.	762.9	¾ cop., l. mosso	+29	+18
Catania.	762.7	¼ cop., l. mosso	+29	+18
Cagliari.	763.0	ser., l. mosso	+30	+18
Tripoli....	—	—	—	—
Messina..	762.5	¾ cop., calmo	+26	+21
Trento ...	766.3	sereno	+29	+15
Fiume.....	762.8	sereno, calmo	+29	+20
Bari........	763.5	½ cop., l. mosso	+26	+18
Sanremo	764.8	sereno, calmo	+28	+21
Bengasi..	—	—	—	—
Rodi........	759.2	¼ cop., mosso	+26	+22
Rimini....	765.3	sereno, calmo	+27	+18

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16 (Ufficio presagi) — Situazione barica: Su tutta l'Europa settentrionale si estende una zona depressionaria con minimi sull'Islanda e sulla Scandinavia meridionale. Sulla media Europa e sul Mediterraneo occidentale si protende l'anticiclone atlantico con massimo principale sul Golfo di Guascogna. Pressioni relativamente basse stazionarie sull'Africa mediterranea e sul basso Mediterraneo.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali il cielo sarà prevalentemente sereno, salvo annuvolamenti pomeridiani. Sulle meridionali cielo vario con nebulosità in diminuzione e qualche annuvolamento temporalesco residuo. Venti deboli o moderati del primo quadrante sull'alta Italia, moderati o alquanto forti tra nord e maestro altrove con tendenza a diminuire d'intensità. Brezze marine sensibili sul Tirreno. Temperatura in lieve aumento. Mare poco mosso o mosso, con moto ondoso in diminuzione.

Una tappa del "Tour,, senza sorprese

Maes primo per distacco a Cann
Camusso porta a 3'13" il vantaggio su Speich

CANNES, 16

Tutto quello che era stato previsto è avvenuto nell'ultima tappa montagnosa, che ha preceduto quella delle assolate pianure che ci porteranno a Perpignano, cioè alle falde dei Pirenei. La Nizza-Cannes (m. 126) comprendeva le tre scalate del colle di Braus, del Castillon e della Turbie, e nella sua brevità era aspra e si prestava agli arrampicatori per assestare le posizioni in classifica nell'imminenza dell'attacco dei veltri francesi, che da domani manovreranno in un ambiente ideale. Tattico felice, Camusso, che molto sperava dalla corsa odierna, non ha indugiato e movendosi a suo agio sulle rampe dei tre colli ha dato battaglia senza soste, valicando le tre vette fra i primi. Ma l'atleta italiano, pur dominando da un capo all'altro nella tappa, non è riuscito mai a distaccare dalla sua rotta un incomodo compagno, la maglia gialla Romano Maes, oggi ritornato nella forma splendente delle tappe del «pavé». Soltanto nella discesa del Castillon, Camusso, fuggendo con brio a tutto pedale, è riuscito a raggiungere Montecarlo davanti a Maes, che aveva perduto un minuto. Ma alle falde dell'estrema fatica della giornata, quella della Turbie, Maes, sempre in compagnia dell'inseparabile fratello, racciuffava i due italiani, toccando il culmine insieme con essi e nell'ultimo tratto pianeggiante, fresco d'energia, cominciò ad operare scatti su scatti, tentando il distacco. Il colpo gli riusciva prima dell'entrata nella città, quando Teani e Camusso, ormai provati dall'estenuante fatica, perdevano contatto.

Errore di percorso di Camusso

Inoltre Camusso commetteva un errore di percorso, che comprometteva ogni possibilità di lottare per la conquista dell'abbuono al secondo arrivato, perchè approfittando dell'errore dell'avversario il fratello di Romano Maes occupava senza lotta il posto privilegiato. Intanto Romano Maes se n'era andato tutto solo verso il traguardo e guadagnava per la compiacenza del fratello compagno di squadra oltre che l'abbuono della vittoria di tappa anche quello del distacco sul secondo. Il finale della corsa non poteva essere più propizio alla maglia gialla e a Camusso non restava che la consolazione di avere aumentato il vantaggio su Speicher. Non c'è stato dunque nulla da fare oggi nei confronti dell'alfiere del Tour, che tra abbuono e distacco ha portato via a Camusso un vantaggio di oltre due minuti. Romano Maes ha sentito che la posizione degli immediati avversari si faceva sempre più minacciosa per lui ed ha voluto allargare la stretta pericolosa, giocando d'audacia quando tutti si attendevano invece un contegno passivo. Il gioco gli è riuscito nel migliore dei modi ed ora la sua situazione è nettamente migliorata (7'11" su Camusso e 10'24" su Speicher). Non è un vantaggio che possa lasciare perfettamente tranquillo chi ne è in possesso, ma è evidente che Romano Maes affronterà ora con maggior fiducia la coalizione dei francesi. Passista di una forza eguale a quella degli avversari, egli resisterà ad oltranza nelle gare in linea e in quelle a cronometro, che sono senza dubbio le più temibili. Quello che più conta nel bilancio della Nizza-Cannes è appunto questa dimostrazione di inesausta vitalità, data da un atleta che da due settimane difende con successo il suo primato contro tutti gli attacchi.

La regolarità di Morelli

Per conto suo, Camusso, se ha perduto terreno nei confronti di Romano Maes, ne ha guadagnato su Speicher. Quella d'oggi non era la tappa più adatta per il campione di Francia, ma si attendeva da lui tuttavia una difesa più energica. Distaccato da pochi sul primo colle, Speicher non è stato più capace di ricongiungersi, anzi ha perduto progressivamente altro terreno. Forse gli sforzi recenti sono stati da lui accusati nonostante la giornata di riposo? Non è da crederlo. Il veltro non ama la montagna e si riprende soltanto in pianura. Anche oggi nei 30 km., dalla retta della Turbie al traguardo, Speicher ha riguadagnato parte del terreno che aveva perduto; ma davanti a lui non erano soltanto gli scalatori, ma un passista della tempra di Romano Maes, che, temendo, anzi fiutando l'arrivo di Speicher, a un certo punto si è involato tutto solo verso il traguardo.

Dietro quest tre uomini Morelli ha fatto anche oggi da quarto incomodo. Morelli, che non si è accordato con nessuno, fa la sua corsa, e bisogna riconoscere che finora il suo contegno è stato d'una regolarità impressionante. Egli è sempre fra i primi. Non attacca, ma risponde sempre ad ogni attacco, e Speicher è stato costretto ad arrivare a Cannes nella polvere sollevata dal taciturno atleta lombardo.

Quanto agli altri italiani, ottima la corsa di Teani. Invece Di Paco, dopo essere brillato in partenza, è rimasto sommerso. Rimoldi, Giacobbe e Bergamaschi hanno avuto un'altra giornata oscura. Dopo la caduta, era forse preferibile dopo questa mediocre prova il ritiro del vincitore del Giro d'Italia.

Maes in gran giornata

I 28 superstiti hanno preso il via — dopo il rito commosso di un attimo di raccoglimento in memoria di Cepeda caduto sul Galibier — alle 13.30 ed hanno affrontato compatti i primi lievi dislivelli, Poi Di Paco inscena una fuga e guadagna qualche centinaio di metri, ma i corridori non se ne preoccupano e lasciano sbizzarrirsi l'italiano, che non può reggere allo sforzo ed è raggiunto e superato quando viene affrontata la salita di Braus. La corsa diventa più faticosa perchè la salita si erge assai aspra. I corridori compiono grandi sforzi per tenersi vicini ai primi, fra i quali è Camusso. Romano Maes si comporta brillantemente. Quando manca poco alla vetta Camusso e Giannello si fanno luce e precedono di qualche poco gli avversari, ma sul culmine cinque uomini passano assieme e sono Ruozzi, Camusso, Giannello, Romano Maes e Teani

A 30 secondi seguono Silver Maes e Garnier, a 1' Lapebie e Morelli, a 1'10" Speicher e Archambaud. Nella discesa gli inseguitori si avvicinano sensibilmente ai primi che passano per Sospel (km. 42) alle 15.8. A 30" seguono Leducq e Morelli. Il gruppo di testa sale poi il colle di Castillon che si erge a 750 metri. Sul culmin[e] primi Romano Maes, Teani e Ca[musso] Il gruppetto di testa si precipi[ta] per la discesa e in breve rag[giunge] Montecarlo, dove Camusso e Tean[i] no un leggero vantaggio e ar[rivano] alle 16. A Beausoleil i due italia[ni] ancora insieme in testa e preced[ono di] un minuto Romano Maes, che in[tan]to però riesce a raggiungerli. La [salita] della Turbie non porta modific[he alle] posizioni di testa e quando manc[ano ...] km. dall'arrivo, cinque uomini so[no in]sieme: Romano Maes, Silver Ma[es, Ca]musso, Teani e Ruozzi. Speiche[r ...] aveva valicato la Turbie con 4' [di] distacco, insegue era disperata[mente]. Quando mancano 10 km. all'arri[vo Ro]mano Maes con azione poderos[a ...] gressiva si stacca dai compagni [...] è non è più raggiunto. Quindi [...] a sua volta Silver Maes, e Ru[ozzi ...] Teani perdono terreno. Ment[re Ca]musso è proteso all'inseguimen[to ...] due Maes, va fuori di strada [...] rata interpretazione di un seg[nale di] un commissario di corsa; perc[iò ...] può disputare la volata per il [...] posto, ma il tempo perduto gli è [...] nato e i commissari classificano [...] no col tempo di Silver. Altri, [...] Morelli, arrivano alla spicciolat[a ...] fine giunge Speicher, che in un[a ...] biosa volata domina un grupp[o ...] è con lui.

La classifica

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Maes Romano, che compi[e i ...] km. della tappa, in ore 4.24'5[...] media oraria di km. 28.540, te[mpo per] la classifica 4.23'23"; 2) Maes [Silver] in ore 4.25'28", tempo per la c[lassifica] 4.24'48"; 3) Camusso in ore 4[...] 4) Teani, idem; 5) Lapebie, pr[imo de]gli individuali, in ore 4.26'20"; [6) Mo]relli, in ore 4.27'11"; 7) Ruozzi, [in ore] 4.27'26"; 8) Speicher, in ore [...] 9) Archambaud, idem.

Seguono Rimoldi, in ore 4.[...] Di Paco, in ore 4.43'28"; Berg[amaschi] e Giacobbe in ore 4.56'55".

Classifica generale:

1) Romano Maes, con ore 6[...] 2) Camusso 69.12'4"; 3) S[peicher] 69.15'17"; 4) Morelli 69.16'1[...] Verwaecke 69.35'41"; 6) Maes [Silve]rio 69.36'4"; 7) Lowie 69.39'[...] Vietto 69.39'56"; 9) Ruozzi, p[rimo de]gli turisti, 69.43'39"; 10) Arch[ambaud] 69.52'55". Seguono Bergamasc[hi in] ore 70.23'2"; Rimoldi 71.34'41"[; Gia]cobbe 71.53'41"; Teani 72.31'[...] Paco 73.4'54".

Classifica per Nazioni: 1) Bel[gio] ore 208.10'39"; 2) Francia, 208[...] 3) Italia, 208.51'17"; 4) Germa[nia ...] Spagna.

CRONACA DELLA CITTÀ

listino dei prezzi massimi

[Di]minuzioni: pane, farina, pasta e zucchero

Federazione dei Fasci di Com[battimento] comunica:

Comitato Intersindacale, nella se[duta] del giorno 16 luglio XIII, ha [stabil]ito i prezzi di minuta vendita da [prati]carsi nella Provincia di Trieste [per i] generi sottoelencati, fino alla [m]odificazione del prossimo listino:

	al kg.
comune (farina 2) in forme da 500 gr.	1.25
di I qualità (farina 1) in forme da 1000 gr.	1.30
di I qualità (farina 1) in [for]me da 500 gr.	1.30
di I qualità (farina 1) in [for]me da 200-250 gr.	1.40
di lusso (farine 0 e 00) in [for]me da 500 gr.	1.70
[Farin]a di frumento tipo 0.	1.55
[Farin]a di frumento tipo 1	1.45
[Farin]a di granoturco gialla	1.05
[Farin]a di granoturco bianca	1.10
[Riso] brillato I	1.55
[Riso] brillato II	1.45
[Ri]cimone comune	1.80
[Fag]ioli borlotti	1.80
[Fag]ioli verdoni	0.85
[Pasta] alimentare:	
[co]mune	1.90
[di]a semola (sciolta 0)	2.30

[Uov]e (prezzi adeguati alle o[scil]lazioni dei prezzi all'in[gro]sso sotto il controllo del[l'Uf]ficio d'Annona)

[Carne bovina] fresca:

[...]ca anteriore con giunta comune	4.—
[...]anteriore con giunta scelta	4.60
[...]posteriore con giunta	5.60
[...]olpa (esclusa ogni maggiorazione)	6.80
[...] anteriore con giunta comune	4.40
[...]anteriore con giunta scelta	5.40
[...]posteriore con giunta	6.40
[...]olpa (una maggiorazione [d]el 25 per cento)	
[...]ello spezzatino	4.80
[...]etto, sottoschiena	5.60
[...]unta di petto, spalla, co[...]	
[...]oletta, rognolata	7.60
[...]e (Friuli originale)	16.—
[...]della I S. B.	9.—
[...]della II S. B.	8.—
[Baccal]à Hammerfest secco	3.50

Uova (prezzi adeguati alle oscillazioni dei prezzi all'ingrosso sotto il controllo dell'Ufficio d'Annona)

	al kg.
Lardo nostrano salato I	7.10
Lardo nostrano salato II.	6.50
Strutto nazionale	6.—
Formaggio:	
Reggiano parmeggiano (testa 1933 scelto)	9.—
Reggiano parmeggiano (sottoscelto)	6.50
Burro fresco naturale	9.90
Burro fino da tavola	11.70
Zucchero semolato	6.20
Zucchero cristallino	6.10
Caffè crudo Santos (buono)	23.60
Carbone vegetale	0.40
	al litro
Olio oliva I qualità (fino)	6.60
Olio oliva II qualità	5.60
Olio semi (commestibile)	5.30
Latte (a negozio)	0.80

Sulle merci in vendita è obbligatorio il cartellino indicante la rispettiva voce ed i prezzi non superiori a quelli del presente listino.

La diminuzione decisa dal Comitato Intersindacale per i prezzi del pane, della farina di frumento e della pasta alimentare sarà effettuata a partire dal giorno 22 luglio XIII.

Il Segretario federale
Presidente del Comitato Intersindacale
Dott. Carlo Perusino

Il listino dei prezzi massimi stabilito dal Comitato intersindacale e comunicato oggi dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, contiene alcune diminuzioni degne di rilievo, che saranno certamente accolte con vivissima soddisfazione dalla cittadinanza.

Quattro fra i generi di primissima necessità: il pane, la farina di frumento, la pasta alimentare e lo zucchero, subiscono, infatti, delle riduzioni di prezzo che saranno certamente salutate come un sintomo oltremodo confortante. Mentre il nuovo prezzo dello zucchero va immediatamente in vigore, quelli degli altri tre generi saranno adottati a partire dal 22 corrente.

[D]EL PARTITO

M. V. S. N.

[Co]orte «Francesco Rismondo»

[Tut]te le dipendenti CC. NN. dovran[no ve]rsare al Comando della Coorte 2 fo[togra]fie formato 6×9, in divisa e a ca[po sco]perto, allo scopo di poter rilascia[re le] nuove tessere di riconoscimento.

G. U. F.

Sezione educazione fisica femminile

[Le] seguenti Giovani Fasciste sono in[vitate] a presentarsi oggi, alle 19.45, sul [campo] della F.I.P.: Cipriotto Pina, [...]ar Laura, Wieser Rina e Clelia, [...]n Gea, Coselli Maria, Baschiera [...]a, Vida Wanda, Toso Carmela, [...]ci Pipi, Candussio Maria, Gordi[...]lla, Masutti Nanira.

OPERA BALILLA

[C]asa della Giovane Italiana
Apertura corsi estivi

[Han]no avuto inizio i corsi estivi di [prepa]razione agli esami autunnali e [...]amente: Latino per le classi di [scuola] media inferiore. Martedì e ve[nerdì] dalle 9 alle 10. Venerdì 19, secon[da lez]ione. Matematica: pure martedì [e ven]erdì dalle 8 alle 9. Seconda lezio[ne ve]nerdì prossimo alle 8. Italiano: [classi] inferiori seconda lezione giovedì [...]r. alle 8. Stenografia: lunedì e [...]ì dalle 18 alle 19. Seconda lezione [...]ì 18 corr. Ginnastica: esercizi [...]itti per l'A. XIII, giovedì e lune[dì dal]le 18 alle 19. Prima lezione giove[dì pro]ssimo 18 corr. Dattilografia: tut[ti i g]iorni a turni bisettimanali, che si [...]o all'atto dell'iscrizione.

[Son]o pure aperti i corsi seguenti: Di[segno] e pittura: martedì e mercoledì [dalle] 8.30 alle 10.30. Lavori femminili: [...]ì e giovedì dalle 17 alle 19. Piano[forte] e violino: con orario che si fissa [all'at]to dell'iscrizione. Due lezioni set[timan]ali. Tutti i giuochi ginnici: ten[nis, p]allacanestro, pattinaggio a rotel[le, ta]mburello, ecc. sono possibili tutti [i gior]ni. Per informazioni ed iscrizioni [rivolg]ersi alla Casa della Giovane Ita[liana], viale R. Gessi 10, dalle 9 alle 11 [e dall]e 17 alle 19.

[Il] campionato Coppa «Dux»

[Il C]omitato provinciale dell'Opera [Balilla] di Trieste organizza per il gior[no ...]luglio p. v. allo Stadio del Litto[rio il] I Campionato atletico per la [Coppa] «Dux». Vi parteciperanno gli [Avang]uardisti delle Legioni del capo[luogo] che fanno parte delle squadre. [...] Ogni squadra-tipo parteciperà ob[bligat]oriamente alla competizione con 4 [conco]rrenti per ciascuna gara, oltre al[la sta]ffetta, che è obbligatoria per tutte [le squ]adre. E' ammesso che un concor[rente] per squadra partecipi a due gare [e a]lla staffetta. Il campionato com[prend]erà le seguenti gare: Corsa osta[coli m]. 80, getto della palla di ferro [...] tiro giavellotto da esercitazione; [salto c]oll'asta; staffetta 4×80.

[Al]lenamenti di palla a nuoto

[Si a]vvertono i capitani delle squadre [di pal]la a nuoto delle seguenti Legioni: [...] 640.a, 714.a, 715.a e 716.a di pre[sentar]si giovedì 18 corrente al Bagno [...]a con le squadre complete per ef[fettua]re delle partite d'allenamento.

Bagno a Muggia per Giovani Italiane

[Do]mani, giovedì, alle 7.35, partenza [per M]uggia, bagno Postogna. Ritrovo [al m]oscafo. Possono prendere parte al [bagno] tutte le GG. II., PP. II. dei [Gruppi]: X, XVII, XIX, XXV. S'in[tervie]ne in divisa sportiva. Le organiz[zate s]ono sorvegliate dalle loro coman[danti.] Ritorno in città alle 14.15.

Gli Avanguardisti della 641.a Legione all'accantonamento di Prosecco

Sabato 13 e domenica 14 corr. una Centuria della 641.a Legione Boscarolli ha vissuto la sana e salutare vita militare .Alle 22.30 di sabato, il reparto venne armato e dotato di tutti i materiali necessari all'accantonamento e alla marcia notturna. Visitato dal comandante la Legione centurione Gatti e ispezionato dal primo capitano cav. Manfredi, che rivolse parole di lode e di incitamento egli organizzati, il reparto prese la via di Prosecco. Durante la marcia che si svolse in un'atmosfera di schietto entusiasmo, il reparto, comandato dal capomanipolo Enrico Moretti, venne raggiunto dal presidente provinciale dell'O. B. comm. Puerari, che volle marciare per buon tratto di strada alla testa dei baldi Avanguardisti. Raggiunta la Casa Balilla di Prosecco, dove a cura del capomanipolo Morpurgo sono stati curati tutti i servizi logistici, gli Avanguardisti, ricevuti dal capomanipolo Vardabasso per l'O. B. di Prosecco si sistemarono nelle camerate, mentre veniva provveduto al distacco della guardia. Alla sveglia che venne suonata alle 6.30, seguì la pulizia personale e delle camerate, e quindi fu distribuita una razione abbondante di cacao e pane.

Nella mattinata, il reparto al comando del capomanipolo Morpurgo assistette alla celebrazione della S. Messa. Dopo alcune utilissime istruzioni di carattere militare, venne concessa la libera uscita. Alla stessa ora l'accantonamento venne ispezionato dal comandante centurione Gatti. Alle 9.45 raggiunse Prosecco un manipolo di ciclisti della stessa Legione, al comando dell'istruttore Piantanida. Alle 11.30 venne consumato un ottimo rancio. Dopo un breve riposo, gli Avanguardisti, divisi in due gruppi, uno al comando del capomanipolo Morpurgo, l'altro al comando del sottotenente Caenazzo, raggiunsero per differenti strade Villa Opicina, per prendere parte alle esercitazioni di tiro e ad una esercitazione tattica. Alle 18 il reparto raggiunse Trieste al canto delle belle canzoni della Rivoluzione.

Balilla e Avanguardisti a Grado

714.a Legione Balilla Moschettieri. I Balilla Moschettieri iscritti all'accantonamento che si terrà a Grado dal 19 al 25 luglio sono invitati a presentarsi questa sera alle 17.30 nella palestra «N. Cobolli» di via della Valle. Oggi e domani si accettano ancora iscrizioni. La quota di partecipazione è di lire 40. Si avverte che i Moschettieri saranno accantonati in una camerata differente da quella degli Avanguardisti della stessa Legione.

714.a Legione Avanguardisti. Gli Avanguardisti della II Centuria 714.a Legione iscritti al II accantonamento di Grado si aduneranno oggi alle 17.45 nella palestra «Cobolli». Altri Avanguardisti che desiderano partecipare all'accantonamento possono iscriversi nell'ufficio di Centuria (palestra Cobolli). La quota di partecipazione è di lire 36. L'accantonamento avrà luogo a Grado dal 19 al 25 luglio.

La chiusura del Corso motori Diesel al Dopolavoro addetti commerciali

La cerimonia di chiusura del corso motori Diesel tenuto dal prof. ing. Guido Kraos avrà luogo giovedì 18 corrente, alle 18.30, nella Scuola di via Rismondo. Sono invitati a intervenire tutti gli iscritti all'ultimo corso e quelli del corso precedente che non hanno ancora ritirato il certificato e il patentino.

Gita a Venezia dell'A. F. Scuola. Si ricorda che questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita a Venezia, organizzata in occasione della festa del Redentore. Quota lire 10. Per la visita della Mostra d'arte è stata ottenuta la riduzione dell'ingresso a lire una. Maggiori informazioni in sede, piazza Verdi 1.

La commemorazione del 19 luglio e di Gambini

Venerdì sera, alle 21, davanti l'erma di Pio Riego Gambini, verrà commemorato l'episodio del 19 luglio, ricorrendo il XX anniversario della morte gloriosa dei 14 giuliani.

Il cap. Piero Almerigogna ricorderà la data e la particolare nobile figura del giovane apostolo Pio Riego Gambini. Alla commemorazione prenderanno parte tutte le formazioni giovanili della città. Hanno inviata la loro adesione i giovani goliardi istriani che anche in altre città ricorderanno la data radiosa del più fulgido eroismo giuliano.

I volontari della Compagnia si sono dati convegno a Capodistria, ove giungeranno con uno speciale piroscafo e con delle autocorriere. Alle 21.30 si raccoglieranno davanti l'erma tutte le rappresentanze locali con bandiere e gagliardetti. Il Comitato, riunito dal segretario del Fascio, raccomanda ai vecchi camerati del Fascio Giovanile istriano di trovarsi venerdì sera a Capodistria.

Per disposizione della segreteria del Fascio saranno esposti per tutta la giornata i tricolori. La sera illuminazione della piazza, del Monumento a Sauro e della via Verdi.

Il Fascio Giovanile, il «Guf» e tutte le organizzazioni cittadine, sono convocati per le 20.30 precise.

STATO CIVILE DI TRIESTE

16 luglio 1935 - XIII

Nati vivi	**11**
maschi 5, femmine 6.	
Nati morti	**—**
Morti	**6**
Matrimoni	**—**

I Volontari giuliani e dalmati in pellegrinaggio sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani e dalmati ricorda ai camerati che questa sera alle 20 verranno chiuse le iscrizioni per il pellegrinaggio sul Podgora e quelle per la gita di Capodistria che, come è noto, avranno entrambe luogo venerdì 19 corrente. I camerati che ancora non si fossero iscritti, sono pregati di farlo in giornata ,alla segreteria sociale, dalle 18 alle 20.

In motoveliero con il «Dip». Domenica 21 corr .gita in motoveliero lungo le coste dell'Istria. Soci lire 8, non soci lire 9. Iscrizioni sino a venerdì 19 in sede (via M. R. Imbriani 6), dalle 20 alle 22 di ogni giorno.

Villa Opicina d'estate

Ventidue minuti coi nuovi carrozzoni della trenovia di Opicina: è il tempo che suppergiù s'impiegava, fino a due anni fa, per recarsi a Barcola. Oggi la strada di Barcola è divenuta una volata, e i carrozzoni tranviari la percorrono con ben maggiore frequenza; ma anche quando c'erano i venti minuti e più per raggiungere la gioconda riviera, un notevole numero di cittadini abitava tutto l' anno a Barcola e sulle alture vicine. L'accorciamento del percorso per Opicina dovrebbe avere come risultato un fenomeno identico, specialmente quando sia vinta la prevenzione che a Opicina sia bello abitare d'estate, ma faccia troppo freddo d'inverno. E' un tema da noi trattato qualche mese fa, in piena stagione invernale, con la conclusione che l'inverno d'Opicina è da sconsigliarsi soltanto a chi non abbia un buon cappotto e la possibilità di riscaldare la casa. Ma quegli non si troverà proprio bene nemmeno in città.

Dell'estate nessuno discute. Tutti sanno che a Opicina c'è un'altra aria di quella di Trieste, un'aria che spazia libera, a trecento metri d'altezza, sulla sconfinata distesa dell'altipiano.

Da due ville a centinaia di ville

A mezzogiorno fa caldo lassù, come fa caldo anche a Cortina d'Ampezzo; ma la frescura dei mattini è incantevole, e dopo il rapido precipitar della temperatura al tramonto, le sere non conoscono afa estiva e le notti non conoscono insonnia. Perciò Villa Opicina è divenuta un luogo favorito di villeggiatura dei cittadini, da quando essi hanno vinto il terrore del Carso, ossia da quell'anno 1902 nel quale incominciò a rampicare l'elettrovia. Prima non c'erano intorno a Opicina molte più ville signorili che non ce ne fossero intorno agli altri villaggi della cornice carsica; e come le più antiche, ma pure della seconda metà dell' Ottocento, se ne citano due soltanto: la villa Albori e la villa Pardo-Segrè, entrambe sulla Strada Nazionale. Tutte le altre (ville, villini e casette di campagna), che oggi dovrebbero essere più di centocinquanta, sparpagliate su molti chilometri, sono figlie di questo secolo, tenute a battesimo della elettrovia e dall'automobilismo. La sola villa relativamente storica di quei paraggi, la Villa Bidischini, con la sua cappelletta e il formidabile cerro di più che quattrocento anni, si trova a Banne ed è oggi inclusa nella grandiosa Caserma del Genio.

Opicina, sfiatatoio di Trieste

La vita di Opicina non è affatto rumorosa e chiassosa come quella di altri luoghi di villeggiatura, e non imita questi nel lusso mondano. E' vita nelle ville, più che negli alberghi e nelle sale; vita di gente che sta a casa sua e fa le sue passeggiate tranquille, più che di gente andata lassù per trasportarsi il fracasso della città. Trieste è così vicina che si sente un poco il bisogno del contrario. Non bisogna dimenticare che Opicina è un pezzo di Trieste, è strettamente legata a Trieste. Inutile immaginarla come una stazione internazionale di soggiorni eleganti e di spassi estivi. Forse la si sciupere bbe. L'attenzione del forestiero si limiterà sempre all'Obelisco di Poggioreale, che come punto panoramico è uno dei più belli forse d'Europa. Il destino di Opicina è essere il luogo di salute, di frescura, di campagna aperta, di ventilazione ristoratrice, ad uso dei triestini che amano avere la loro famiglia a breve distanza della città, per poterla raggiungere tutte le sere, nei mesi di estate. Sotto questo aspetto la posizione è meravigliosa. Poche città hanno a loro portata un luogo che possa competere coi privilegi di questo: venti minuti d'elettrovia, trecento metri di altezza, lo spazio aperto, la campagna pianeggiante, le attigue colline boscose, l'aria fina che viene dai monti. I cosiddetti celebri luoghi di villeggiatura internazionale subiscono le peripezie della moda: questa li predilige, poi li abbandona; agli anni vivi succedono gli anni morti. Il destino di Opicina è invece stabilmente attaccato a quello di Trieste: finchè Trieste sarà una grande città, Opicina sarà la sua fresca pupilla.

Lo si vede tutte le domeniche e feste, e lo si vedrà sempre più. Trieste lascia a Opicina, ogni giorno di festa, una parte della sua folla. La Strada Nazionale diventa un Corso. Tutte le strade e stradicciuole che s'irradiano dal felice villaggio, asfaltate e non asfaltate, si popolano come le strade della città. In tutti i prati ruzzano i fanciulli. Le osterie formicolano di gente. Non sono più i gagliardi bevitori di una volta, poichè l'entusiasmo bacchico si misura oggi con un termometro a scala ridotta, e il grammofono umilia la rara voce dell'uomo che canta, esilarato dal vino. Ma i gagliardi bevitori di una volta erano diecine, tutt'al più qualche centinaio, sotto le frasche del rude villaggio; oggi a migliaia, ogni domenica, si sparpagliano i cittadini a rifornirsi d'ossigeno nel quieto borgo delle cento ville, fra le pinete e la landa. E un po' di sete, dopo tanto respiro d'aria, l'hanno anche questi figli del sobrio ventesimo secolo.

Un concorso per 200 allieve all'Accademia fascista di Orvieto

L'Accademia fascista di educazione fisica femminile d'Orvieto, istituita in virtù dei poteri conferiti all'Opera Balilla con R. D. 20 novembre 1927 n. 2341, è una scuola avente rango ed ordinamento di Istituto superiore, per la preparazione delle dirigenti e delle nuove insegnanti di educazione fisica nelle RR. Scuole medie del Regno. Il corso, che ha la durata di un biennio, conferisce alle accademiste il titolo di abilitazione all'insegnamento. La sede dell'Accademia, che è dotata di ambienti signorili, modernamente attrezzati, comprende un gruppo di ampi dormitori, aule per lezioni, gabinetti scientifici, sale di studio, ecc. L'Accademia dispone inoltre di una piscina coperta dotata dei servizi igienico-sanitari. Le esercitazioni ginnastiche si svolgono in due grandi palestre coperte, in un campo sportivo e in vari campi di tennis e pattinaggio. L'insegnamento, affidato a docenti specializzati, comprende le seguenti materie: teorica e generale dell'educazione fisica, ginnastica educativa, tirocinio di comando, musica, canto, lavori femminili; anatomia, fisiologia applicata all'educazione fisica, antropologia fisica ed eugenetica, igiene, puericoltura, ecc.

Per l'ammissione al corso, che avrà inizio il 5 novembre del corrente anno, si richiedono i seguenti documenti: certificato di cittadinanza italiana; certificato di appartenenza alle organizzazioni del Regime o essere iscritte al Partito Nazionale Fascista; essere nate non anteriomente al 31 dicembre 1913; essere nubili; essere munite del titolo di studio rilasciato da una scuola media superiore del Regno (licenza liceale, abilitazione magistrale). Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via G. D'Annunzio 1.

Il Gran Concerto Città di Chieti oggi a Capodistria

Il Gran Concerto del Dopolavoro «Città di Chieti» ha dato ieri sera al Teatro della Mostra del Mare il suo secondo e ultimo concerto, fra l'attenzione religiosa degli spettatori, che non si sono stancati di applaudire il valoroso complesso bandistico e il suo bravo direttore, maestro cav. Pompilio Baffigo. Alla fine del programma sono stati eseguiti gli Inni della Patria e l'Inno a San Giusto, acclamatissimi dal pubblico che affollava il signorile ritrovo di Molo dei Bersaglieri.

Questa sera, alle 20, i vincitori del Concorso Nazionale Bandistico daranno un unico straordinario concerto nella Piazza di Capodistria, svolgendo il seguente programma: 1) Baffigo: Marcia sinfonica; 2) Beethoven: «Appassionata» (op. 57.a); 3) Verdi: «Aida», gran fantasia; 4) Mascagni: «L'amico Fritz», fantasia; 5) Rossini: «Guglielmo Tell» (divertimento).

Tre gite speciali da Trieste

Questa sera alle 20.30 il famoso complesso bandistico di Chieti terrà un pubblico concerto a Capodistria, nella storica piazza del Duomo. Per l'occasione si effettueranno da Trieste tre gite, alle 18.30, 19.30 e 20.30. Ritorno da Capodistria alla mezzanotte circa con toccata al Bagno S. Nicolò. Il prezzo di passaggio per andata e ritorno indistintamente sarà di lire 3. Partenza dalla riva di Piazza Unità.

Il Dopolavoro di Orte in visita

CAPODISTRIA, 16

Ieri mattina oltre 300 dopolavoristi ferrovieri di Orte giunsero in visita a Capodistria, ricevuti dal presidente e dal direttorio del locale Dopolavoro. Dopo aver deposta una corona sul monumento a Sauro, i dopolavoristi visitarono la città, il Museo e il Sacrario del Martire. Ripartirono a mezzogiorno salutati da un gruppo di fascisti e dal locale Dopolavoro.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 mer. dell'8 luglio 1935-XIII, alle ore 12 mer. del 14 luglio 1935-XIII: difterite casi 8; scarlattina casi 8; febbre tifoidea casi 8; paratifo casi 1.

I risultati del Concorso nazionale bandistico

La giurìa del Concorso bandistico nazionale di Trieste, presieduta dal cav. uff. prof. Federico Bugamelli, e composta dal comm. prof. Mario Mascagni, dal prof. Temistocle Pace, dal prof. Ottino Ranalli e dal prof. Antonio Illersberg, segretario il comm. maestro Carmelo Preite, ha rimesso al Comitato del Giugno Triestino, in data odierna, la seguente graduatoria, in ordine di merito, per le bande partecipanti al suddetto concorso:

I premio: Grande Concerto Dopolavoro della città di Chieti, con punti 66.54 su 70.

II premio: Banda cittadina «Giuseppe Verdi» di Trieste, con punai 56.33 su 70.

III premio: Società Filarmonica di Castagnaro, con punti 52.41 su 70.

IV premio: Società Filarmonica di Cerea, con punti 51.91 su 70.

In base a tale classifica il Comitato del Giugno Triestino ha assegnato i seguenti premi:

Primo premio: lire 10.000, al Grande Concerto Dopolavoro della città di Chieti e medaglia d'argento al maestro.

Secondo premio: lire 5000, alla banda cittadina «Giuseppe Verdi» di Trieste.

Terzo premio: lire 3000, alla Società Filarmonica di Castagnaro.

Quarto premio: lire 2000, alla Società Filarmonica di Cerea.

A tutti i corpi bandistici è stata offerta una medaglia in ricordo della manifestazione.

Una medaglia d'oro a Zandonai offerta dal Comitato del Giugno Triestino

Dopo il magnifico successo che coronò il concertone finale collettivo di tutti i complessi bandistici convenuti a Trieste per il Concorso nazionale, all'Ippodromo di Montebello, S. E. Cobolli-Gigli, presidente del Comitato del Giugno Triestino, dopo aver espresso al gr. uff. Riccardo Zandonai i sensi della più viva ammirazione e riconoscenza, ha offerto all'illustre maestro una medaglia d'oro a ricordo della bella manifestazione. Riccardo Zandonai ha ringraziato con parole commosse S. E. Cobolli-Gigli, manifestando la propria soddisfazione per aver diretto il concertone finale nella città di San Giusto, unita alla sua natìa Rovereto da mezzo secolo di lotte comuni, di martirio, di sacrifici eroici, nella fede incrollabile della redenzione di tutte le terre italiane durante la dominazione straniera.

Viva soddisfazione cittadina per il premio alla «Giuseppe Verdi»

Atteso con viva curiosità da tutti i cittadini, il verdetto che la giuria, presieduta dal cav. uff. Federico Bugamelli, direttore del nostro Ateneo musicale e composta dal m.o Mario Mascagni, dal prof. Temistocle Pace, dal prof. Ottino Ranalli e prof. Antonio Illersberg, segretario il maestro comm. Carmelo Preite, ha emesso in ordine di merito per i complessi che hanno partecipato al Concorso nazionale bandistico, è stato accolto e commentato con grande soddisfazione, in quanto che, con assoluta serenità di giudizio, la giuria assegnava il secondo premio alla «Giuseppe Verdi» di Trieste, alla quale venivano così riconfermati ancora una volta i meriti che le erano stati riconosciuti dalla giuria del grande Concorso bandistico nazionale di Roma, svoltosi nello scorso maggio, che giudicava seconda, tra le più rinomate bande del Regno, la «Giuseppe Verdi» di Trieste.

Il risultato finale di questo grande concorso, che ha visto in gara i più agguerriti complessi bandistici, deve, invero, essere accolto col più vivo piacere, in quanto che, tenendo conto anche del giudizio della giuria romana, la «Giuseppe Verdi» è la prima banda triestina che può vantarsi di possedere un complesso tale da poter cimentarsi in gare di tanta importanza, senza contare, che, di fronte alle altre bande concorrenti, di vecchia istituzione — quella di Chieti che guadagnò il primo premio, ha oltre un ventennio di attività — la triestina è, si può dire, allo inizio delle sue manifestazioni, che sono state possibili soltanto grazie al grande appoggio del Podestà Emilio Paolo Salem.

Appena reso noto il verdetto della giuria, che riconfermava quello della giuria di Roma, i componenti il valoroso complesso delle triestina si sono stretti intorno al loro bravo direttore maestro Montagna, in commossa manifestazione di affetto. Veramente, molto è dovuto del successo al maestro Montagna, che è uno dei più colti musicisti e un animatore instancabile.

Chi ha familiarità con la tecnica musicale bandistica, sa quali difficoltà si oppongono alla trascrizione e riduzione per bande, dei brani che sono scritti soltanto per orchestra, ed è in questa difficile arte che il maestro Montagna si è rivelato profondo quanto appassionato cultore. La soddisfazione che egli e il suo valoroso complesso hanno provato, è soddisfazione di tutti i cittadini.

La tombola del «Quis?» a S. Giacomo. Domenica 21 alle 19, avrà luogo in Campo S. Giacomo un popolare giuoco di tombola a favore delle sezioni sportive e culturali del «Quis contra nos?». Il giuoco sarà dotato di 2400 lire di premi. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una.

La funzione nazionale di una grande industria triestina

riaffermata dalla Corporazione olearia

Le recentissime discussioni tenute a Roma in seno alla Corporazione Olearia, che ha inaugurato i suoi lavori l'8 corrente alla presenza e sotto la direzione personale del Duce, hanno segnato l'affermazione di un'industria nazionale, nella quale Trieste occupa un posto di primaria importanza. Intendiamo parlare della Spremitura di oli vegetali.

Problemi di politica economica

Il primo argomento all'ordine del giorno era appunto quello dell'industria della spremitura degli oli commestibili di semi in rapporto all'industria nazionale dell'olio d'oliva alimentare. E la precedenza che è stata data a questo argomento testifica la sua importanza. I riassunti delle discussioni finora dati dai giornali richiedono un'integrazione e un chiarimento.

La questione era impostata nei seguenti termini: attualmente l'olivicoltura nazionale non produce materia prima sufficiente al consumo interno di olio alimentare, e tale produzione occorre integrare, non tanto mediante una estensione delle colture nazionali e coloniali, quanto con una intensificazione del rendimento, sia attraverso concimazioni e una lotta più efficace contro i danni provocati dalla mosca olearia, sia col miglioramento dei procedimenti industriali per l'estrazione dell'olio. Ma per raggiungere questo scopo ideale che deve affrancare completamente il mercato nazionale dall'importazione di oli d'oliva esteri e di semi oleosi esotici, occorre un periodo di anni che è difficile ragguagliare ma che deve essere necessariamente lungo. Durante questo periodo transitorio, quale politica industriale e commerciale è da seguire, per arrecare il minor aggravio possibile alla nostra bilancia commerciale e per rendere alla nostra agricoltura più efficace l'azione e più breve il periodo necessario per essere messa in grado di sopperire al totale fabbisogno nazionale di questo italianissimo prodotto?

Qua si disegnava il contrasto di vedute fra gli olivicultori da una parte e gli industriali di oli di semi dall'altra. Affermavano i primi che il permettere ancora per un periodo prolungato l'uso dell'olio di semi da parte del consumatore italiano avrebbe potuto disabituare questo dall'uso dell'olio di oliva e rendere quindi più difficile il collocamento della aumentata produzione italiana: essere quindi necessario preferire l'importazione di oli d'oliva esteri, o eventualmente quella delle olive da spremere da altri Paesi mediterranei produttori, concorrenti della nostra industria olearia.

Argomenti commerciali e industriali

Obbiettavano gli altri che l'importazione di olio d'oliva costituisce un maggiore aggravio per la bilancia commerciale in rapporto al minor costo dei semi esotici da spremere, è un danno per una grande industria che alimenta il reddito di un rilevante capitale e impiega numerose maestranze. Essere tecnicamente inattuabile importare il frutto dell'olivo dall'estero per essere spremuto in Italia, in quanto si tratta di un prodotto stagionale che dovrebbe essere importato in enormi quantitativi entro un periodo brevissimo. Si dovrebbero quindi affrontare problemi di distribuzione e di trasporto celere a numerose piccole industrie distribuite su un esteso territorio: resterebbe sempre il dubbio se l'attrezzamento delle industrie stesse sia adeguato al compito — insieme alla certezza della ineconomicità del sistema, il quale porterebbe, fra l'altro, in un mercato ristretto come quello dell'oliva, ripercussioni al rialzo così accentuate da costituire in ultima analisi un sensibile aggravio per il consumatore italiano.

Gli spremitori di oli di semi esprimevano in cifre non confutabili il maggiore aggravio previsto per la nostra economia e per la nostra bilancia commerciale in caso di adozione della politica di importazione esclusiva di oli di oliva e di olive estere. Contestavano inoltre che il gusto del consumatore possa venire influenzato dall'uso dell'olio raffinato di semi, tanto simile al palato a quello dell'olio raffinato di oliva. Affermavano, con ovvio ragionamento, essere più facile trovare compensazione agli acquisti di semi oleosi sui mercati africani e asiatici, importatori di nostri prodotti manifatturati mentre gli acquisti di olio d'oliva e di olive sui mercati mediterranei, concorrenti del nostro nel campo agricolo e di limitate capacità di assorbimento nelle importazioni di manufatti sarebbero ostacolati dalla difficoltà di bilanciare gli scambi.

Progressi tecnici e valore nazionale

Ma oltre alla confutazione degli argomenti avversi, dalla serrata e tecnica discussione durata due giorni, sono emersi anche i meriti intrinseci di questa industria e le sue capacità potenziali che possono dare nuovi contributi all'economia nazionale.

Il progresso tecnico nei sistemi di produzione che si è potuto attuare nell'estrazione degli oli di seme grazie alla caratteristica produzione di massa di questa industria è stato di felice ammaestramento alla consorella industria degli oli d'oliva che ne ha tratto enormi vantaggi. La Marina mercantile italiana si è avvantaggiata con trasporti regolari transoceanici di una massa di merce oscillante intorno al quarto di milione di tonnellate. Il costo della materia prima pagato all'estero è stato in notevole misura controbilanciato dall'esportazione dei panelli residuati dalla spremitura, che d'ora in poi, riconosciute più largamente le loro proprietà nutritizie nell'alimentazione animale, sono avviati ad avere la massima diffusione nei nostri ambienti agricoli, per il miglioramento e l'incremento del nostro patrimonio zootecnico.

Ma dove la funzione nazionale dell'industria dell'olio di seme è destinata ad essere insostituibile è nell'utilizzazione dei semi che si producono in territorio italiano e che la tecnica non era finora riuscita ad utilizzare in proporzioni apprezzabili. I vinacciuoli della vite, il seme del pomodoro, residui a loro volta di industrie tipicamente nazionali, e il germe del granturco, sono stati riconosciuti atti a contribuire in misura notevole a colmare la lacuna del nostro fabbisogno di oli vegetali, e d'altra parte le nostre Colonie dell'Africa Orientale possono già fornire quantitativi non indifferenti di seme di lino, di sesamo e di arachidi che l'industria può assorbire completamente alle condizioni del mercato mondiale, oltre a quei quantitativi di semi esotici che si possono ragionevolmente trapiantare in territorio nazionale senza sminuire le altre coltivazioni tradizionali ed essenziali e senza cesare nuovi interessi che possono ricorrere in avvenire a danno dell'olivicoltura.

Il contingentamento severo cui l'industria della spremitura dei semi oleosi è stata sottoposta è d'altronde una garanzia che nei rifornimenti di materia prima estera non possano essere eccedute i limiti necessari, neanche per eventuali ragioni di tornaconto. E la chiara comprensione da parte dei grandi industriali delle necessità imprescindibili nazionali ha fatto sì che il nuovo organismo corporativo definisse con competenza e sanzionasse con autorità, già lì indirizzo verso l'investimento di capitali nell'industria dell'olio d'oliva e verso l'adattamento tecnico dei loro impianti, ovunque possibile, alle grandi lavorazioni di questo prodotto italianissimo.

La collaborazione triestina

Abbiamo accennato all'inizio di queste note all'importanza della industria triestina di spremitura semi oleosi. A porla in evidenza basta la sola cifra: circa la metà del fabbisogno nazionale di olio di semi. E' anche al riconoscimento di questa importanza che si è dovuta la nomina del comm. Schoenfeld, direttore della Prima Spremitura Luzzatti, a membro esperto della Corporazione Olearia. Nomina questa che è stata soprattutto un omaggio all'alta competenza e alla dirittura di un uomo che da quarantasette anni svolge la sua attività illuminata e indefessa nell'ambito di questa industria. La partecipazione del delegato triestino alle recenti discussioni della Corporazione Olearia è stata attivissima, fiancheggiando efficacemente l'opera del delegato per l'industria, comm. Gaslini. Dalla sua profonda esperienza — valido ausilio all'opera illuminata del delegato principale — l'esame dei problemi e degli interessi in contrasto è stato grandemente avvantaggiato.

E dalla discussione sonoo scaturite decisioni di massima che sono di importanza vitale per questa industria che possiamo con eguale orgoglio definire nazionale e triestina. Riaffermata la assoluta prevalente degli interessi della olivicoltura nazionale — sul quale argomento non poteva esservi che l'unanimità — è stato deciso, in attesa che con la maggior produzione unitaria degli ulivi, col possibile incremento delle piantagioni, e con un miglior rendimento dei procedimenti industriali possa esser raggiunta la produzione di olio di oliva necessaria al fabbisogno nazionale, è stato deciso che alla industria di spremitura e di raffinazione dell'olio di semi spetti di realizzare un migliore e più razionale sfruttamento dei prodotti utilizzabili dell'agricoltura (come i vinacciuoli, semi di pomodoro, germe di mais, cui sopra abbiamo accennato), di contribuire alla valorizzazione degli oli di sansa rettificati, ottenuti da materia e, in ultima analisi, di produrre l'olio estratto da semi di importazione strettamente contingentata.

Sono così tecnicamente riconosciute l'importanza e la caratteristica funzione di questa industria che ha reso e può rendere ancora segnalati servigi all'economia nazionale, in pace e in guerra. E' quindi assicurata la sua esistenza per il periodo di anni che dovrà precedere il suo graduale adattamento agli sviluppi dell'agricoltura italiana.

L'impostazione di questo importante problema è stata eseguita dal Duce in tre ore di serrata discussione della seduta inaugurale. E il Suo acuto giudizio, l'equilibrio perfetto nella valutazione dei vari fattori illustrati, la Sua pronta e luminosa facoltà di decisione hanno segnato definitivamente una strada, che tutte le forze corporative della produzione olearia dovranno seguire con entusiasmo e con assoluta concordia, per raggiungere i supremi scopi nazionali che Egli ha indicati.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria dell'ing. Massimo Luzzatto, da Lina Stenta-Fegitz lire 30, da Fuggero Fegitz lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Tina Fegitz lire 30 pro Croce Rossa (VI settore); dal dott. Filippo Brunner lire 50 pro Istituto Rittmeyer; dall'avv. Massimo Bresch lire 50 pro Congregazione di Carità; da Oscar Ravasini lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del colonnello Leonida Pettine, decesso a Roma, dai cugini Lucy e Silvio Fellner lire 20 pro Società Amici dell'Infanzia; dalle famiglie Negri-Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Maria ved. Medeotti, dalla famiglia Dolzani lire 20 pro Scuola Regina Elena.

Per onorare la memoria del cav. uff. Leone Filini, dalla famiglia del fratello cap. Guido Enea lire 30 pro Congregazione di Carità.

Nel triste anniversario della morte di Mimi Giadro, dalla figlia lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal cav. dott. Gino Cosolo lire 500, da B. R. lire 200 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Da N. N. lire 100 pro Ospedale Israelitico; da N. N. lire 50 pro Congregazione di Carità (per una famiglia già destinata); dal cav. uff. Riccardo Valle lire 10 pro Ass. S. Giusto fra sordomuti.

Da Valfrison, per il cortese prestito di un'automobile, lire 150 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Antonia Godina, dagli operai dell'Editoriale Libraria, lire 68.50 pro Dopolavoro poligrafico «L. Morara Sassi» (fondo nuova sede).

Il soggiorno alpino del D. I. M. M. a Bretto. Sono arrivate a Bretto Medio le prime schiere di dopolavoristi che partecipano al «Soggiorno Alpino» organizzato dal D. I. M. M. in quella magnifica zona. L'eco delle belle escursioni effettuate, dei divertimenti e festicciuole già organizzate, sono fin d'ora l'indice migliore dell'entusiasmo dei partecipanti e la conferma più gradita che il soggiorno alpino ha trovato la più calda adesione tra i dopolavoristi. Per evitare di essere esclusi, i dopolavoristi desiderosi di usufruire della sana ed economica villeggiatura, prenotino quindi a tempo il loro posto. Da Trieste, con congiunzione al soggiorno alpino, vengono organizzate tutte le domeniche delle gite per le Alpi Giulie. Per schiarimenti e maggiori particolari rivolgersi comunque alla sede del D. I. M. M., via Trento 2 (tel. 95-35).

La gita dell'Istituto Fascista di Coltura ad Atene e Rodi. La segreteria, via Polonio, 4, ore 19-20.30, accetta iscrizioni alla gita che si effettuerà tra il 24 agosto e il 4 settembre alla volta di Atene e Rodi, con tappe a Venezia, a Fiume, a Brindisi ed a Zara.

La "Calitea,, a Zara

Abbiamo da Zara:

Domenica scorsa ha fatto scalo per la prima volta a Zara la motonave «Calitea» del Lloyd Triestino, che ha così inaugurato il nuovo servizio turistico con Fiume e Zara e la linea rapida con la Grecia, Rodi e l'Egitto. La moderna e lussuosa motonave, che proveniva da Fiume, è entrata nel porto col gran pavese al vento ed è andata ad attraccare alla Riva IV Novembre, salutata festosamente da un folto gruppo di autorità e da una folla imponente di cittadini, i quali vedono nell'inaugurazione della nuova linea, istituita con tanta prontezza dal Lloyd Triestino, l'aumento dei traffici della città dalmata e la soluzione di un problema che riguardava le comunicazioni con Fiume, Rodi e l'Egitto.

Le autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto e il Segretario federale, sono salite a bordo della «Calitea» ove sono state accolte con cordiale ospitalità dal comm. Carlo Gamba, rappresentante la Direzione generale del Lloyd Triestino, e dal comandante della nave cav. de Cega.

Gli ospiti, compiuta una lunga e interessante visita a tutti i reparti della bellissima motonave, hanno poi espresso al comm. Gamba la loro più viva ammirazione.

Alle 17 la «Calitea» è uscita con pronta e precisa manovra dal porto, dirigendosi verso Brindisi. Giunta al largo, la bianca motonave ha salutato con prolungati fischi di sirena l'immensa folla assiepata sui moli.

Lo scalo a Zara della linea rapida Trieste-Egitto è stato accolto dai cittadini con viva ed evidente soddisfazione.

La «Festa della canzone» all'Excelsior. Nella prossima settimana si svolgerà all'Excelsior di Barcola la «Festa della canzone» alla quale sono chiamati a collaborare tutti i compositori concittadini.

Esami di bagnino autorizzato

In conformità alle vigenti disposizioni, le quali prescrivono che ogni stabilimento balneare deve avere alle sue dipendenze un adeguato numero di bagnini autorizzati, la locale Sezione della Società nazionale di salvamento, in accordo con la R. Capitaneria di Porto, ha fissato al riguardo quanto segue: a) gli esami verranno tenuti venerdì 19 e sabato 20 corrente nella palazzina della Sanità Marittima al molo Fratelli Bandiera (Lanterna) alle 19; b) le domande di ammissione all'esame dovranno essere presentate alla R. Capitaneria di Porto, dove i relativi moduli sono a disposizione degli interessati, e le stesse saranno accompagnate dal versamento della tassa di lire 30 (trenta); c) coloro che nel frattempo avessero già presentato domanda alla Società nazionale di salvamento, sono invitati ad effettuare presso la Cassa della R. Capitaneria il versamento della relativa tassa di esame.

Agli esami dovranno presentarsi venerdì 19 corrente i bagnini addetti agli stabilimenti balneari comunali e quelli dei bagni di Punta Sottile, Punta Olmi, Muggia e Grignano, mentre sabato 20 corrente, gli esami saranno sostenuti dai bagnini di tutti gli altri stabilimenti della città e da coloro che intendono ottenere il diploma di bagnino autorizzato a scopo professionale. Si avvisano gli interessati che prima dell'esame saranno sottoposti a visita medica. Per quanto riguarda i bagnini comunali, la presentazione delle domande e il pagamento della relativa tassa, seguiranno in via d'ufficio.

Decesso. Il 15 corrente è deceduto a Roma il ten. col. Leonida Pettine, valoroso combattente, grande mutilato e decorato di medaglia d'argento, consorte della concittadina signora Lily Renata Perisi. Alle famiglie Pettine, Perisi e Zaccaria, giungano in quest'ora dolorosa le nostre condoglianze.

La Mostra d'arte ed il ballo del "Guf,,

Sabato 20 corrente avrà luogo a Sistiana l'inaugurazione della Mostra universitaria d'arte organizzata dal «Guf». Alla cerimonia inaugurale seguirà una festa danzante pure organizzata dal «Guf», ricca di attrattive e di sorprese.

Verranno indette delle gare di tango ed alle coppie vincitrici verrà assegnato un grazioso dono. La terrazza sarà illuminata alla veneziana e la festa si protrarrà fino a notte inoltrata. L'orchestra diretta dal maestro Meniconi, eseguirà gli ultimi ballabili.

Per il tragitto da Trieste a Sistiana sarà disposto un servizio di autocorriere che partiranno dai Portici di Chiozza dalle 21 alle 21.30 ininterrottamente. Per il ritorno saranno effettuati più viaggi ad ore diverse. Inoltre il pubblico potrà usufruire di un piroscafo.

I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 4 per gli iscritti al «Guf» e in lire 6 per i non iscritti. Gli accompagnatori non pagano.

ASTERISCHI

Una mostra di acqueforti e disegni

Si è inaugurata iersera nella Galleria Trieste una mostra di acqueforti e di disegni, interessante per esservi rappresentata una quarantina d'artisti, parecchi dei quali contano tra i migliori che si dedichino oggi al bianco e nero in Italia. Di artisti nostri, vi abbiamo veduto opere di Bruno Croatto e del Maselli, e tutta una parete di disegni di Giuseppe Lorenzo Gatteri, che portano una nota retrospettiva in questa mostra moderna. I visitatori della serata inaugurale hanno però guardato con curiosità e con piacere le opere d'una quantità d'artisti italiani che non conoscevano in generale, o almeno non sotto questo aspetto di acquafortisti: Magnavacca, Graziosi, i due Servolini, Casanova, Zamboni e molti e molti altri.

A un volontario partente

Un folto gruppo di canottieri del Rowing Club Triestino, con il presidente avv. Amodeo e il vicepresidente arch. Umberto Nordio alla testa, si è portato iersera, con varie imbarcazioni, ai Lazzaretti, per prendere congedo dal camerata Mario Velicogna, noto e appassionato sportivo del mare, il quale domani parte volontario per l'Africa Orientale. Durante la gaia cenetta improvvisata dagli amici, il partente fu fatto segno ai più calorosi festeggiamenti ed ai più affettuosi auguri, ai quali aggiungiamo cordialmente i nostri.

Uno che ha buon naso

Tutti più o meno ci tengono a dimostrare di aver saputo concludere un affare, di essersela saputa cavare da qualche situazione difficile. Si sa che la vita d'ogni giorno è fatta in gran proporzione di commerci e di affari e di tenace lavoro per propiziarsi un po' di buona riuscita nella situazione materiale. Perciò si dice generalmente che è un uomo di buon naso colui che mostra migliori attitudini alle questioni economiche. Ma è pure vero che non si vive di soli affari, commerci e contratti, e che spesso e volentieri si cercano nella vita ragioni di sosta, di piacere e di consolazione che possono rappresentare altrettante risorse di spirito in confronto alle eterne questioni affaristiche. Un uomo di buon naso sarà certamente anche colui che saprà apprezzare il tranquillo riposo delle forze, il buon libro, la sobria ma gradevole mensa, e fra tutto questo, anche la delicata e frequente compagnia delle ottime sigarette *Macedonia extra* che con le loro squisite doti di profumo e di gusto fanno distinguere l'uomo che ha il vero buon senso dei suoi piccoli ma indispensabili piaceri.

Laurea

Al R. Istituto superiore di Roma la signorina Ada Ruzzier, figlia dell'ing. Guido, ha discusso col prof. Silva la tesi: «L'apogeo politico e la decadenza del Patriarcato d'Aquileia» ottenendo pieni voti legali.

Trattenimenti estivi

L'odierno trattenimento alla Ginnastica. Una serata di attraenti sorprese sarà certamente quella che si svolgerà in un'atmosfera vivace e briosa oggi, mercoledì, dalle 20.30 in poi nel vasto giardino della Società Ginnastica. I convegni danzanti all'aperto, che hanno luogo ogni mercoledì, sabato e domenica, sono riusciti a far affluire nella fresca area del sodalizio gran folla di soci, famigliari e amici, i quali oltre a trascorrere un'ora in lieto e divertente convegno hanno la possibilità di godersi il fresco della sera in un ambiente suggestivo e giovanile. Questa sera poi, sarà sorteggiato fra tutti gli intervenuti un ricco e pregevole dono. L'orchestra Meniconi eseguirà le canzoni e i ballabili in voga. Signore e signorine ingresso libero.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Gite e convegni

L'Acegat a Venezia. Come annunciato, per i giorni 20 e 21, il Dopolavoro «Acegat» organizza una gita alla volta di Venezia allo scopo di far assistere i dopolavoristi alla festa tradizionale del Redentore. I partecipanti pernotteranno a Mestre la sera del 20 oppure passeranno la notte al Lido. Per iscrizioni rivolgersi in sede, via Battisti 10, ogni sera sino al 19 corrente.

Attraverso l'Istria e la Riviera del Carnaro. Il Dopolavoro Ivancich organizza per domenica 28, una gita con comodi automezzi attrezzati attraverso le ridenti cittadine dell'Istria di mezzo e l'incantevole Riviera del Carnaro, con meta finale a Fiume.

Il ritrovo dei partecipanti seguirà alle 5.45 presso la sede sociale, nonchè alle 6 ai Portici di Piazza Goldoni, quindi per Zaule e Noghere e Villa Decani si giungerà a Montona dove verrà consumata la prima colazione. Si proseguirà quindi per Pisino e Fianona. Visitata la Bonifica dell'Arsa si giungerà a Moschiena dove si sosterà per il pranzo. Nel pomeriggio visita a Laurana ed Abbazia e bagno, proseguendo quindi di prima sera per Fiume. Il ritorno verrà fatto per Castelnuovo, dove si farà una sosta per la cena. Durante le soste i gitanti saranno rallegrati anche da cori e giuochi. Quota lire 12. Le iscrizioni dei soci e simpatizzanti si accett[...] mente fino a mercoledì 24 corr[...] so la segreteria sociale, via Bo[...] dalle 21 alle 22.

I Garibaldini alla crociera [...] La Federazione Volontari G[...] informa i propri aderenti che st'anno la Società Dalmatica [...] la sua V Crociera alla volt[a ...] I soci sono quindi invitati [...] pare alla manifestazione. Le [...] zioni dei biglietti vengono ac[...] d'ora in sede della Società [...] in via D'Annunzio 2-II, ogni [...] le 13 alle 15 e dalle 18 alle [...] nella Biglietteria Centrale, [...] Verdi.

L'Acegat a Grado. Come è annunciato, questo Dopolavoro [...] za una gita a prezzi popolari [...] do, per dare la possibilità ai [...] di trascorrere in letizia un[...] d'incanto su questa amenissi[ma ...] gia. Sono state accordate spe[...] tazioni ed i dopolavoristi po[...] profittare delle differenti co[...] offerte dagli organizzatori. [...] di ballo verrà offerta dall'A[...] Cura in onore degli ospiti. Le [...] zioni si raccolgono al Dopol[avoro ...] l'Acegat, oppure all'Ufficio Tu[...] l'Adriatico, via Imbriani 11, [...] grande affluenza, le prenotazio[ni ...] mitate, e si consiglia perciò [...] tarle.

TEATRI E CONCERTI

La stagione lehariana ad Abbazia

La vendita dei biglietti a Trieste e l'organizzazione dei viaggi

ABBAZIA, 16

Da oggi si è iniziata a Trieste la vendita dei biglietti per la prima di «Giuditta», che avrà luogo al Teatro all'Aperto di Abbazia la sera di sabato 27 luglio. La manifestazione lehariana, che oltre a «Giuditta» comprende la rappresentazione di «Paese del Sorriso» e «Federica», sarà diretta da Franz Lehàr, del quale è annunciato l'arrivo ad Abbazia per la fine della settimana.

Incaricati della vendita dei biglietti per il Teatro all'Aperto di Abbazia a Trieste sono: l'Ufficio Centrale viaggi «Cit», piazza Unità 5, tel. 4798 e 4796; la Biglietteria centrale, piazza Verdi 3, tel. 9488, e via Gatteri 6, tel. 6100; l'Ufficio turistico dell'Adriatico, via M. R. Imbriani 11, tel 8955 e 8956. Ad Abbazia i biglietti sono in vendita presso l'Agenzia Turistica Savoia (Bagno Savoia), tel. 442, a Fiume presso l'Agenzia Servizi Automobilistici, piazza Regina Elena, tel. 880.

L'interessamento vivissimo che si denota specie nella Venezia Giulia per la Stagione lehariana di Abbazia, ha dato impulso a varie iniziative turistiche riguardanti viaggi singoli e collettivi per la Riviera del Carnaro nelle serate di rappresentazione. Le organizzazioni di trasporto passeggeri hanno ribassato per l'occasione le tariffe normali, sì da ottenere dei prezzi a forfait (viaggio e biglietto d'ingresso al Teatro, oppure viaggio, biglietto e soggiorno) vantaggiosissimi. Questi vantaggi ridondano specialmente in favore del pubblico triestino, il quale potrà usufruire, ad esempio, dei servizi speciali di autocorriere con partenza da Trieste alle ore 18.30 e ritorno dopo lo spettacolo, al prezzo complessivo (viaggio di andata e ritorno) e posto in teatro, compresa la tassa erariale) di: lire 39 per poltrone; lire 27.40 per sedie di platea; di lire 23 per posti numerati in tribuna.

Per gli spettacoli abbaziani si svolgerà pure un servizio aereo Trieste-Abbazia, mentre si sta provvedendo alle pratiche per l'allestimento di un treno popolare con ritorno a Trieste dopo la fine dello spettacolo.

Si annuncia pertanto che la vendita dei biglietti a Trieste per la prima rappresentazione di «Giuditta» si chiuderà improrogabilmente alle ore 12 del 26 luglio.

Comunichiamo, nell'interesse del pubblico, che i prezzi normali d'ingresso al Teatro sono stati stabiliti così: poltrone lire 20; sedie di platea lire 10; posti numerati in tribuna lire 6 (il tutto compreso l'ingresso, ma escluse le tasse erariali). Nel recinto posti in piedi il prezzo è di lire 4 (esclusa la tassa erariale del 10 per cento).

L'annuncio diramato a Venezia circa i notevoli ribassi stabiliti dalla Compagnia Adriatica di Navigazione sulle motonavi della linea Venezia-Abbazia durante la settimana delle manifestazioni abbaziane, ha destato grande interessamento fino a Padova, Vicenza e oltre, favorendo le richieste di posti. I prezzi di viaggio sono i seguenti: andata e ritorno I classe lire 85, II classe lire 60, III classe lire 30.

A Fiume, come è stato detto altra volta, nelle autocorriere il prezzo dei biglietti di andata e ritorno per Abbazia durante le sere di spettacolo sarà ribassato da lire 5 a lire 3, mentre nei piroscafi il biglietto costerà lire 2 anzichè lire 3.50.

"Santità,, di Primo Piovesan

al Teatro del Giardino

Pubblico festoso e applausi senza fine si sono avuti ieri sera al Teatro del Giardino per «La bottega del caffè». La vasta platea era gremita totalmente e i bravi interpreti seppero meritarsi il cordiale tributo di simpatia. Emilio Baldanello disegnò la figura di «Don Marzio» con arte magistrale e sostenne il lavoro con rara bravura. Con lui il Grossoli fu un Eugenio pieno di intelligenza e di ottimi effetti. Il Tosato disse la parte di «Ridolfo» con arte squisita. Wanda Baldanello fu una Vittoria indovinata e di buon gusto; Tonino Franco, la Germani, il Rossi, la Pilotto, il Gallo, il Buranel, il Rissone affiatatissimi e intonati.

Per questa sera è annunciata «Santità» di Piovesan, lavoro di ottima fattura che è destinato ad ottenere un sicuro successo. La Compagnia Baldanello, che tante simpatie si è guadagnata in questo scorcio di stagione, saprà farsi indubbiamente onore anche nell'odierna rappresentazione. Giovedì si avrà «Sior Tita Paron», il bellissimo lavoro comico di Gino Rocca. Inizio alle 21.

Al teatro della Mostra del Mare

Numeroso elegantissimo pubblico è accorso anche ieri sera al Teatro della Mostra del Mare, attratto dalla ricchezza e varietà del programma, aperto dall'ultima esibizione del Gran Concerto Città di Chieti, primo slassificato nel Concorso nazionale bandistico indetto del Giugno Triestino.

Il trattenimento d'arte varia è stato poi iniziato dal gruppo artistico di Lisa Walther che ha presentato, in un suggestivo quadro lirico, diverse danze di grande effetto, nelle quali hanno avuto bel risalto le elette qualità della maestra e delle sue collaboratrici, fra cui hanno eccelso le soliste Graziella Dantini, Libera Facchini e Charlotte Walther.

La Compagnia fantasista di Erzsi Paal e Armando Fineschi ha infine deliziato l'uditorio con uno spettacolo godibilissimo ricco di scene comiche, di canzoni e di balletti. Questa sera l'intero spettacolo, ieri applauditissimo dopo ogni quadro, si replica.

"Fiamme Nere,, al Rossetti

La Compagnia drammatica italiana diretta da Piero Maionchi rappresenterà il 10 agosto la commedia patriottica «Fiamme Nere», tre tempi di epopea squadrista di G. Buciolini e M. Foresi.

La rappresentazione sarà data a beneficio dell'Associazione Naz. Bersaglieri, Sezione «Enrico Toti» di Trieste. Il lavoro, di carattere eminentemente patriottico, ha ottenuto schietto successo nei teatri di Roma, Firenze, Napoli, Torino, Venezia, ecc. Alla rappresentazione assisteranno anche gli autori.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 luglio 1935-XIII:

In un intervallo del concerto pomeridiano delle ore 17 ed alle ore 20.15 saranno date notizie del Giro ciclistico di Francia. — 7.30: Ginnastica di camera. — 7.45: Segnale orario Lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Mario Consiglio e la sua Orchestra. — 14: Borsa e dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini (Trieste): «Balilla, a noi!» - Sulla locomotiva di un treno rapido - Cinque minuti allegri: la storiella di Stan e Oliver (L'Amico Lucio). — 17.5: Concerto di musica da camera: pianista Alessandro Tamburini. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino orto-frutticolo. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.15: Notizie del Giro ciclistico di Francia. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Ave Maria», opera in due atti di A. Donini, musica di Salvatore Allegra, concertazione e direzione dell'autore, maestro del coro: Vittore Veneziani. Nell'intervallo: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica. Dopo l'opera: Musica da ballo: Orchestra Cetra. Nell'intervallo: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro: Riunione serale di trotto - Cronaca del Premio d'Estate.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Il lottatore», con Wallace Beery. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: «Porte chiuse», grandioso film d'amore con Helen Twelvetrees. Primissima visione.
Fenice. 17: «F. P. 1 non risponde», con Jean Murat. Prezzi: L. 1, 1.50, 2.50.
Italia. 16: «La principessa della czarda», Martha Eggerth. L. 1. Ultimo giorno.
Regina. 17: Gruppo Artistico: Nuova varietà. Film: «Fra Diavolo», con Laurel e Hardy. Tutto da ridere. Dopolavoristi L. 1.
Impero. 16: «Squille di tromba», dramma d'amore con G. Raft. Ultimo giorno.
Reale. 16: «La signorina curiosa», con Gary Graut e Frances Drake. Paramount. Lire 1.
Garibaldi. 16: «Liliom», con Charles Boyer, interprete di «Carovane». L. 1.
Novo Cine. 16: «Odette», dal dramma di Sardou, con Francesca Bertini. L. 1.
Massimo. 15.30: «Chu Chin Chou», con Anna May Wong. Il film del brivido.
Armonia. 15.30: «Sedotta», E. Twelvetres. Nuovo varietà De Rosè Carini.
Odeon. 17: «Piccole donne», con Katharine Hepburn. Sublime! Segue Topolino. A richiesta ultimo giorno.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20.30: «Una notte al Libano», con Ramon Novarro e Myrna Loy. Ultimo giorno. Domani: «Primo amore», con Janet Gaynor.
Popolo. 17.30: «La suora bianca», con Clark Gable. Comp. Marcelli nuova commedia.

Trattenimenti

Teatro Estivo Mostra del Mare. 21: Grande spettacolo d'arte varia.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Santità», di Primo Piovesan.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Danze e varietà. Nuovi debutti: il comicissimo triestino Sain e l'eccentrica Lucy Mary nelle loro nuove creazioni.

Scrittori concittadini. Allo scrittore triestino Aurelio Peterlin, autore de «La fiaccola che non si spegne» è giunto in questi giorni dalla Segreteria di Stato di Sua Santità, il ringraziamento per l'omaggio letterario e l'Apostolica benedizione del Santo Padre.

…ONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

…a-Juventus 2-0

…do punto segnato su rigore

PRAGA, 16

La grande manifestazione velica del Giugno Triestino

per il terzo Campionato europeo per imbarcazioni su deriva

Dopo le numerose manifestazioni che si sono susseguite con assidua frequenza durante il giugno e la prima metà di luglio, sotto gli auspici del Comitato del Giugno Triestino, e dopo il recente e brillante concorso nazionale bandistico diretto dall'illustre maestro Riccardo Zandonai, Trieste si prepara oggi ad un grande avvenimento che porterà il nome della città di S. Giusto in tutto il mondo sportivo marinaro: le regate a vela per il III Campionato europeo per imbarcazioni su deriva.

Il III Campionato europeo della vela dovrà infatti stabilire una graduatoria di punti che saranno aspramente contesi fra i campioni delle sette Nazioni. I rappresentanti austriaci, riusciti vincitori del Campionato dello scorso anno sul campo di regata del lago di Worth, svoltosi con la partecipazione della Svizzera, dell'Italia, dell'Ungheria, della Francia e dell'Olanda, oltre che dell'Austria, dovranno difendere accanitamente il primato conquistato contro le agguerrite forze partecipanti delle altre Nazioni, decise a conquistare l'ambito trofeo della città di Trieste e il titolo di campione europeo della vela.

Le regate del III Campionato che si svolgeranno la settimana prossima a Trieste, si presentano inoltre importanti per il fatto che quest'anno si troveranno in gara il maggior numero di Nazioni finora intervenute alla cavalleresca tenzone. Infine va notato che quest'anno le regate entreranno nella loro decima edizione.

Elementi di vario interesse sportivo, caratteristiche tecniche e nautiche, vari particolari di organizzazione e di direzione, contribuiscono infine ad accrescere l'importanza della manifestazione che, inquadrata nel programma del Giugno Triestino, accanto all'interesse sportivo, unirà pure un non minore interesse dal lato spettacolare e di attrattiva turistica.

Mentre fervono alacremente i preparativi per la grande settimana velica, sarà interessante riandare rapidamente nella storia di questi campionati. Dieci anni or sono, con un accordo speciale intercorso fra il Reale Yacht Club Italiano di Trieste, il Royal Yacht Club Ungherese di Budapest e il Yach Club Labud di Spalato, veniva iniziata una competizione velica fra i rappresentanti delle tre Nazioni. L'accordo stabiliva che tale competizione si sarebbe ripetuta di anno in anno, e per ragioni di economia e di praticità, i Comitati organizzatori della Nazione prescelta per il campo di regata si impegnavano di mettere a disposizione degli equipaggi delle Nazioni concorrenti le imbarcazioni, rimanendo quindi agli equipaggi prescelti il solo viaggio e soggiorno nella località destinata.

Nel 1926, sui campi di regata di Venezia si svolgeva la prima competizione nella quale i colori dell'Ungheria si affermavano al primo posto, quelli dell'Italia al secondo e infine al terzo posto veniva la Jugoslavia. Dopo questa competizione, nel mentre andò crescendo il numero delle Nazioni che aderivano alle interessanti regate, la Jugoslavia si astenne da ogni intervento, e sarà questa la prima volta in cui la bandiera jugoslava parteciperà alle regate veliche dopo la prima regata che segnò anche il primo ritiro. La manifestazione aumentò d'importanza di anno in anno, fino ad avere, nel 1933, l'onore di essere titolata quale Campionato velico europeo per imbarcazioni su derive, in occasione delle regate che vennero corse sul Balaton, e alle quali parteciparono la Germania, l'Italia e l'Ungheria.

Questi soon i precedenti della grande competizione sportiva nautica che nel quadro delle manifestazioni del Giugno Triestino di quest'anno si preannuncia così fervida di interesse e d'importanza sportiva.

Sotto la direzione energica e attivissima delli'nstancabile cav. Carlo Strena, comandante del V Gruppo di zona della R. F. I. V., i preparativi procedono con ritmo accelerato. Domenica scorsa, come diremo in seguito, hanno avuto luogo le eliminatorie per la scelta dell'armo cui sarà affidato l'onore di difendere i colori nazionali. Venerdì arriveranno a Trieste gli armi e gli equipaggi inviati da sei Nazioni estere, i quali proveranno le imbarcazioni messe a disposizione dal R. Y. C. A.

Il campo di regata è stato tracciato di fronte alla diga vecchia, con uno sviluppo di due miglia marine da percorrersi tre volte (sei miglia marine, pari a circa 11.112 m.). Il percorso di regata quindi darà modo alle folle di spettatori di assistere comodamente dalle rive e dai moli allo svolgimento delle competizioni.

L'Italia si prepara a lottare strenuamente per il conseguimento dell'ambito titolo di campione europeo. L'Austria, che nell'edizione dell'anno precedente dei campionati disputatisi sul lago di Worth ha conquistato il primato assoluto, dovrà difendere assai aspramente il suo titolo contro le forze avversarie.

Come già si disse, domenica scorsa. a preludio del raduno internazionale, gli skippers più quotati dell'Alto Adriatico hanno disputato una gara selettiva per la scelta dell'armo italiano che dovrà sostenere i colori nazionali. In base al risultato, sarà affidato all'armo del dott. Tito Nordio, del Gruppo Adriaco del R. C. Y. I., il compito di gareggiare con gli armi stranieri. L'armo italiano sarà quindi composto dal timoniere dott. Tito Nordio, equipaggio: Gino Paolin, Aldo Moscovita, riserva Egone Jachin. In ordine di graduatoria seguivano: Pino Machne, della Soc. Triestina della Vela, Sante Morini, della Soc. Vela «Oscar Cosulich» di Monfalcone e Tabacchi, della Compagnia di Venezia.

S. K. "Viktoria" Sussak - Triestina di Nuoto

Questa sera - Bagno Ausonia - Ore 21

Come precedentemente annunciato, questa sera avrà luogo nella piscina del Bagno Ausonia l'attesissimo confronto di nuoto e pallanuoto tra le squadre dello S. K. «Viktoria» di Sussak e quella della S. Triestina di Nuoto.

Tutti quanti ricordano la meravigliosa serata dell'incontro della scorsa estate fra le due stesse compagini, non vorranno certo mancare a questa competizione internazionale, onde incoraggiare i campioni cittadini nel difficile compito che essi dovranno assolvere.

La compagine jugoslava è equilibratissima, non presenta alcun punto debole, e forte d'una massa di ottimi nuotatori, metterà in gara degli autentici assi: Stocker (1'2" sui cento metri, 2'25" sui duecento), Marceta (1'15" sui cento metri dorso), il dott. Golob, altro fortissimo velocista. Nè il campo femminile appare meno formidabile: la Polio è una velocista di razza e l'anno scorso si è fatta ammirare per la sua generosità in gara; la Wimer è l'autentica fuori classe del raggruppamento: 100 m. dorso 1'27", 10 m. rana 1'38". A tali fortissimi nuotatori la S. T. N. opporrà tutti i suoi più validi campioni: Battitori, Perentin, Bertetti, Dezucco, Zellermayer, nonchè le sue migliori ondine: Ruzzier, Lockar, Foscati, Prekop, Struckel, Skerl, Toso. Sarà una lotta interessantissima e tutte le gare saranno combattute allo spasimo sino all'ultimo metro.

In chiusa alla serata si avrà la non meno attesa partita di pallanuoto fra gli specialisti delle due squadre, praticanti ambedue un gioco dal contenuto quanto mai tecnico ed impostato sulla velocità e sugli scambi di giocatori. Di fronte al temibile avversario avremo campo di ammirare le parate spettacolose di Fuga, l'accorto gioco costruttivo dei fratelli Zellermayer, le fughe ed i tiri a rete dell'affiatatissimo duo Deveglia-De Zucco.

La compagine del «Viktoria» però saprà non solo difendersi ma, istruita com'è da un valente ungherese, contrattaccherà a fondo, cercando di strappare una vittoria sull'inviolato terreno triestino.

Ripetiamo l'elenco completo delle gare in programma: uomini: 100 e 400 m. stile libero, 100 m. dorso, 200 m. rana; staffette: 5×50 e 4×200 stile libero. 3×100 artistica; donne: 50 e 100 m. stile libero, 100 m. dorso, 200 rana; staffette 3×50 artistica, 4×100 stile libero.

Alle prove individuali parteciperanno due nuotatori per società; le gare staffette vedranno in lizza una sola squadra per società. L'eccezionale serata avrà inizio alle 21.

Beccali non andrà a Berlino

ROMA, 17

In risposta ad una proposta pervenutagli dalla Federazione di atletica, Luigi Beccali ha declinato il cortese invito di un incontro con Ny, da svolgersi a Berlino, motivando il rifiuto con l'intensa attività che il campione deve svolgere in Patria.

Il torneo internazionale di tennis

di Portorose

I tre nuovi magnifici campi di tennis di Portorose verranno inaugurati ufficialmente col I torneo internazionale, che avrà inizio il 22 corr.

Approvato dalla F.I.T., messo in calendario subito dopo il grande torneo di Trieste e quello di Abbazia, il torneo di Portorose si presenta già ora sotto i migliori auspici.

I nomi dei partecipanti locali, nazionali ed esteri che si sono già iscritti, rappresentano racchettisti di fama europea. Basti dire che ha promesso il suo intervento il campione d'Italia Palmieri, che giungerà a Portorose immediatamente dopo l'incontro Italia-Jugoslavia cominciato oggi a Viareggio. Altri ottimi italiani iscritti sono Vasco Valerio e Zuccoli. Tra le prime categorie italiane vedremo quasi certo la nostra Manzutto e certo la Frisacco.

Ecco gli elenchi delle prime iscrizioni: giocatori italiani: Palmieri, Valerio, Zuccoli, Kappa, Frisacco, Austoni, inoltre della nostra città: Banfield, Sader, Novacco, Rossi, Schömburg, Polacco, ecc.; giocatori germanici: il prima categoria Kuhlmann; cecoslovacchi: Vodicka e Ambros; jugoslavi: Sivic e Redl; inoltre è quasi accertata la partecipazione degli ungheresi Szigety e Petoe e dei belgi Mouvet e Moreau.

Giocatrici italiane: Manzutto, Frisacco, Manfredi, Leonia e altre; per la Cecoslovacchia giocherà la campionessa Deutsch; per l'Austria le prime categorie Herbst, Walter, Neumann, per la Jugoslavia la Kovac.

Tutti i giocatori saranno alloggiati al Palace Hotel, dove ogni sera, sulla magnifica terrazza ci sarà il ritrovo generale.

Il torneo finirà con tutta probabilità domenica 28 corr.

Le iscrizioni al torneo sono aperte fino al 21 corr. e devono essere inviate alla Commissione di cura a Portorose.

Gare di nuoto dell'O. Balilla di Muggia

Domenica 14, presso il Comitato comunale dell'Opera Balilla di Muggia si svolsero ad eliminazione le seguenti gare interne di nuoto: Categoria 14-16 anni - m. 50 - Concorrenti 12: 1) Wanger Aldo in 34"; 2) Costanzo Enrico in 35".

Balilla Moschettieri - m. 50 - Concorrenti 16: 1) De Gravisi Luciano in 43"; 2) Germani Virgilio, in 45". Fungevana da giurati tecnici dell'O. B. il direttore ginnico sportivo comunale Todi Bartolomeo e il capocenturia Quass Umberto.

Società Triestina di Nuoto. I seguenti nuotatori sono invitati a trovarsi oggi, 17 corr. al Bagno «Ausonia» alle ore 8.30: Battitori, Bertetti, Bravin N., Brunetti, Carboni, Covelli, Degrassi, Deveglia, Fortech, Fuga, Fornasaro, Foscatti, Grossi, Lokar, Giurin, Omero, Moeller Ada, Paoli, Perentin, Precop, Rötl, Ruzzier, Skerl, Toso, Valenta, Zellermayer I, Zellermayer II, Zollia, Comisso, De Zuca, Berrani V., Varisco, Antonini, Servadei B., Auria, Rubini, Velicogna, Foschini, Pucci.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

…ta resta alla Roma

ROMA, 16

Cronaca giudiziaria

L'epilogo giudiziario di un'aggressione

avvenuta nel 1921

POLA, 16

Ieri, alla Corte d'Assise di Pola, si è svolto un processo durante il quale è stato rievocato un triste episodio di violenza. Il 16 maggio 1921, giorno in cui venivano tenute le elezioni per la affermazione dell'italianità dell'Istria, in Moncalvo di Pisino veniva aggredito, in una imboscata, da tre croati, il prof. Giuseppe Celenti, che faceva opera di persuasione tra le popolazioni rurali. Il prof. Celenti veniva gravemente ferito con armi da taglio. Dopo qualche tempo l'aggressore principale, certo Udovicich, poteva essere assicurato alla giustizia e quindi condannato dalla Corte di Assiste di Pola a sette anni di reclusione. Dei due complici, che nel frattempo erano riparati in Jugoslavia, non si ebbe più notizia. Senonchè la vigile opera dell'autorità giudiziaria riuscì, dopo ben 15 anni, ad acciuffare uno degli aggressori, e precisamente certo Francesco Brancella, contro il quale oggi è stato tenuto il processo.

La Corte ha condannato Francesco Brancella alla pena di cinque anni di reclusione, al pagamento dei danni in favore della parte lesa, nonchè al pagamento di 900 lire quale onorario a favore dell'avv. Cerlenizza, patrono in tale causa del prof. Celenti.

Difendeva l'imputato l'avv. Torre di Fiume.

Il cesto a doppio fondo

(Tribunale Penale). La mattina del 21 maggio scorso, poco prima delle dodici, le guardie di finanza di servizio al varco numero 10 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, scorto un giovanotto che, in bicicletta e con un grosso cesto di vimini macchiato di sangue, stava per entrare in città, gli domandarono se aveva qualcosa da daziare. Il giovane, sceso a malincuore dalla bicicletta, consegnò il cesto di vimini alle guardie. Il cesto era vuoto e nulla sarebbe succeduto se, ad un tratto, il ciclista, saltato in macchina, non avesse infilato a gran corsa l'uscita inseguito invano dalle guardie le quali, ritornate sui propri passi, sottoposero ad una più accurata visita il cesto di vimini riuscendo a scoprire ch'era fornito di un doppio fondo il cui spazio conteneva 12 chilogrammi di caffè crudo.

Avviate subito delle indagini, l'autorità di finanza scoprì che il giovanotto, certo Romano Chermoli di Antonio, di 23 anni, abitante in Scala Santa 207, era occupato quale apprendista presso la macelleria di Raffaele Peschiani di Raffaele, di 30 anni, abitante in via Antonio Caccia 3.

Il Peschiani, interrogato, negò di essere a conoscenza del contrabbando tentato dal Chermoli. Queste sue dichiarazioni non convinsero per cui, accusato di favoreggiamento, ha dovuto comparire ora, assieme al proprio dipendente, davanti ai giudici della quinta sezione.

In seguito alle risultanze di causa, il Chermoli s'è buscato 500 lire di multa e 200 lire di ammenda col beneficio della non menzione. Il Peschiani è andato invece assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Gnesda e Zerboni; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Tromba; cancelliere dott. de Paoli.

Rancori che durano da vent'anni

(Tribunale Penale). Verso la mezzanotte del 4 corrente. il bracciante Antonio Grandi, abitante in via dell'Istria 119, scavalcando il muro di cinta, s'introdusse nell'orto del cognato Antonio Vecchiet, col quale viveva in dissapori da oltre vent'anni. Entrato quindi in casa e, malgrado il divieto avuto, vi s'intrattenne, facendo il diavolo a quattro e proferendo minacce di morte. Non contento, il Grandi, ch'era ubriaco, si avventò addosso al Vecchiet, colpendolo con pugni. Vista la mala parata, il Vecchiet mandò la propria figlia a chiamare i carabinieri. Nel frattempo il Grandi s'allontanò, per cui i carabinieri, non avendolo trovato, se ne ritornarono in caserma. Sembrava che tutto fosse finito allorquando il Grandi, cocciuto, come tutti gli ubriachi, tornò dal Vecchiet, gridando e strepitando e mettendosi a menar colpi furiosi alla porta di ingresso, danneggiandola. Poscia entrato nell'orto si diede a devastar le colture, ch'erano costate tanta fatica al Vecchiet. Questa volta il Grandi era pure armato di un coltellaccio da cucina. Nuova chiamata dei carabinieri e nuova ritirata strategica del Grandi. I carabinieri stavolta non vollero ritornare in caserma a mani vuote e recatisi in cerca del Grandi lo dichiararono in arresto.

Tratto davanti ai giudici della quarta sezione, il Grandi in complesso, ha ammesso la materialità dei fatti. Ha sostenuto però, che le percosse erano state vicendevoli e che le piante erano state calpestate durante la colluttazione che ne era seguita. Il P. M. cav. Zulmin ha proposto l'accoglimento in pieno dell'accusa e la condanna del Grandi a 1 anno e 9 mesi di reclusione nonchè 3 mesi di arresto. L'avv. Robba ha sostenuto trattarsi di esercizio arbitrario delle proprie ragioni ed ha chiesto una sentenza quanto mai mite. Il Tribunale, riconosciuto il Grandi colpevole di tale reato, lo ha condannato a 2 mesi di reclusione e a 400 lire di multa.

Presidente: cav. uff. Sorich; giudici: Nachich e Ostoich; cancelliere: Janni.

Assoluzione per un curioso investimento

(Pretura Penale). Il giorno 11 aprile scorso, lungo la strada litoranea nei pressi di Miramare, procedeva, a velocità moderata, una automobile guidata dal signor Bruno Thümmel e recante a bordo altre persone. Ad un tratto si sfilava dal mozzo la ruota posteriore sinistra. L'automobile, naturalmente, si adagiava bruscamente a terra con molto panico dei passeggeri ma senza alcun danno alle loro persone. Invece la ruota, dopo aver corso in libertà per una trentina di metri andava ad investire una donna che procedeva in senso contrario e la gettava a terra producendole serie conseguenze. Infatti l'investita riportò la frattura del femore e altre lesioni con conseguente malattia, che il perito giudiziale dichiarò guaribile in oltre tre mesi.

A carico del conducente venne promosso giudizio penale e il processo seguì avanti al Pretore il quale, uditi i testi, il P. M. e la difesa, pronunciò sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Giudice cav. Pepe; difensore avv. Turola.

La morte del manovale

investito dal tram

La grave disgrazia avvenuta ieri, verso mezzogiorno, in via A. Canova angolo via U. Foscolo, ove il manovale Alberto Trevisan, di 20 anni, abitante a Barcola 242, è finito sotto una vettura tranviaria della linea n. 11, proveniente dal Rione del Re, ha avuto, purtroppo, nelle prime ore del pomeriggio, luttuoso epilogo. Verso le 16.30, malgrado le più amorevoli cure, il Trevisan è morto all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno era stato accolto con prognosi strettamente riservata. Dal reperto medico risulta che il disgraziato è morto in seguito alla frattura del bacino e gravi complicazioni interne.

Come riferito nella precedente edizione, la disgrazia è dovuta a fatale accidente. Mentre usciva dal recinto di un nuovo fabbricato, che si sta erigendo all'incrocio di via Foscolo e via Canova, il Trevisan non si è accorto che sopraggiungeva il tram, dal quale è stato travolto.

Il tristissimo fatto ha prodotto penosissima impressione in città.

Cinque feriti leggeri

in uno scontro tranviario

Un lieve incidente tranviario è avvenuto ieri mattina, qualche minuto prima delle 12, in via Silvio Pellico. Una vettura della linea n. 2, proveniente da Servola e diretta al Boschetto, si era appena fermata quando un convoglio della linea n. 1, diretto in piazza Libertà, che la seguiva a pochi metri, probabilmente a causa di un improvviso difetto dei freni, la investì danneggiandola.

Nell'urto i passeggeri che si trovavano nella vettura tranviaria ferma, finirono gli uni sugli altri. Il bracciante Stefano Prelz, di 60 anni, abitante in via dei Giuliani n. 26, avendo battuto la faccia contro un'asta metallica, ebbe fortemente contuso il sopracciglio sinistro. Il fattorino Luigi Furlan, di 38 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 5, in seguito alla rottura di un cristallo, ebbe alla mano sinistra una leggera ferita di taglio. Entrambi si recarono alla Guardia medica ove furono dichiarati guaribili in pochi giorni. Una donna ed una bambina riportarono lesioni insignificanti, onde poterono rincasare senza aver bisogno del medico.

La sessantenne Vittoria Amadio, abitante in androna Cristoforo Colombo n. 4, trovandosi sulla piattaforma del tram n. 1, battè la testa contro l'orlo della portiera, producendosi una lieve contusione alla fronte. La donna si recò a farsi medicare all'ospedale Regina Elena.

I rilievi furono assunti dai vigili urbani di servizio in piazza Goldoni, ed i due convogli poterono subito proseguire la loro corsa.

Vettura tranviaria investita da un autotreno

Il frenatore ferito leggermente

Ieri nel pomeriggio, verso le 14, un pesante autocarro con rimorchio, transitando per la via Giulia proveniente da S. Giovanni di Guardiella, ha investito in pieno un convoglio tranviario della linea n. 7 che teneva la stessa direzione, diretto verso i Portici di Chiozza. Urtato da tergo — tale è statata la violenza del cozzo che la vettura è stata trascinata per più di una diecina di metri — il tram è rimasto gravemente danneggiato alla piattaforma posteriore ed ha avuto uno dei fianchi completamente sconquassato. Danneggiata è rimasta pure l'automotrice.

I passeggeri, che si trovavano sulla vettura tranviaria se la sono cavata con un po' di spavento, mentre il frenatore Guido Casali, di 33 anni, abitante in via Giuliani 10, è rimasto fortemente contuso al gomito destro. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, gli è stata riscontrata la sospetta frattura dell'articolazione.

Lo scontro è avvenuto nei pressi della fabbrica di birra Dreher: la motrice tranviaria sconquassata è stata rimorchiata nelle rimesse di via Margherita.

I quotidiani incendi di sterpi

Anche ieri, perdurando la siccità che ha completamente inaridito la campagna, i pompieri hanno dovuto uscire per due vasti incendi di sterpaglia sviluppatisi, il primo, verso le 14.30, lungo la strada di Opicina, sopra la curva Faccanoni, l'altro alle 18.30, nei pressi della località di S. Croce.

Il primo incendio — trattandosi di un'estensione di 4000 metri quadrati di boscaglia — ha tenuto impegnati i pompieri per oltre quattro ore. L'altra squadra, accorsa a domare l'incendio di S. Croce, non ha invece potuto far ritorno in città prima delle 22.30, dato che il fuoco si era esteso sopra una superficie di 8000 metri quadrati.

Le squadre operanti nei due diversi settori, erano comandate da due sottufficiali.

Marittimo che si rompe un braccio

Ieri nel pomeriggio, verso le 18.30, lavorando a bordo del piroscafo «Galileo» ormeggiato al puntofranco V. E. III, il marittimo Mariano Grassi, di 17 anni, da Umago, inciampò in una catena d'ormeggio e cadde fratturandosi il braccio destro.

Le prime cure gli furono prestate sul posto da un sanitario della Guardia medica con la cui autolettiga fu trasportato all'ospedale Regina Elena per la fissazione dell'arto.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica gita autocorriera al Rifugio Corsi, salita Jof Fuart e Rifugio Timeus, con salita Forato e discesa Nevea. Iscrizioni fino giovedì sera. Stasera 19.45 partenza sede autocorriera escursione notturna a Duttogliano.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 21 gita automezzo Selva Tarnova, Gogliachi, e visita grotte del Ghiaccio. Domenica 28 corr. gita automezzo Nevea salita Monte Canin. Iscrizione per escursioni, seralmente sede.

G. A. R. S. Sabato e domenica gita Valbruna salita Montasio. Partenza sabato sera alle 19.30.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Fotografie Monte Cucelli sede. Domenica escursione altipiano.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domenica 28 corrente salita Monte Mangart. Partenza sabato alle 20.30. Pernottamento Rifugio «Sillani», salita vetta Mangart e discesa Rifugio «Suvich». Iscrizioni in sede, via Arcata 16.

Dopolavoro Acegat. Aperte iscrizioni sezione tiro fune. Ammessi alla squadra leggera coloro che pesano un minimo di chilogrammi 65, alla squadra pesante quelli che pesano kg. 85. Informazioni, iscrizioni capogruppo Poggiolini o presso segreteria.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani sera alle 21 escursionisti sede per comunicazioni.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica 21 gita Monte Paularo (m. 2040) automezzo attrezzato; quota lire 17. Inoltre domenica partenza secondo turno soggiorno alpino a Paularo. Partenza largo Piave alle 5.30. Per iscrizioni, informazioni: via Palestrina 3; 19-22.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani sera trattenimento danza all'aperto Ristorante Boschetto. Domenica gita motoveliero lungo coste Istria. Iscrizioni sede entro venerdì dalle 20-22.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 21 seduta fiduciari aziendali. Seralmente convegno sala giochi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 17 luglio 1935-XIII:

Turno Generale: Marinai 55, 49, 53, 66, 67; giovani coperta 22, 17, 23, 21, 24; mozzi coperta 38, 39, 40, 41, 42; ingrassatori 10, 11, 12 bis, 13 bis, 14; fuochisti 61, 62, 66, 67, 68; carbonai 27, 28, 30, 31, 32; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; giovani camera 1, 2, 4, 5, 6; mozzi camera 2, 3, 4, 6, 7; giovani cucina 6, 7, 8, 13, 15; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 308, 295, 309, 310, 311; giovani coperta I: 152, 177, 164, 178, 180; giovani coperta II: 76, 77, 78, 79, 80; mozzi coperta 114, 118, 121, 124, —; fuochisti 412, 303, 413, 400, 414; carbonai 68, 99, 91, 100, 103.

Turno Cosulich passeggeri: Marinai 128, 158, 131, 161, 132; giovani coperta I 90, 92, 93, 94, 95; giovani coperta II 55, 37, 56, 39 bis, 41; mozzi coperta 113, 100, 115, 116, 117; ingrassatori 81, 80, 82, 83, 84; fuochisti 40, 36, 41, 42, 43; giovani macchina 70, 71, 72, 73, 74.

Turno Cosulich carico: Marinai 97, 98, 99, 100, 101; giovani coperta I 51 bis, 92, 82, 93, 94; ingrassatori 33, 34, 35, —, —; fuochisti 45, 46, 47, 48, 49; giovani macchina 74, 75, 76, 77, 78.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 52, 53, 54, 55, 56; giovani coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 35, 31, 33, 36, —; fuochisti nafta 41, —, —, —, —.

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: Marinai 169, 170, 171, 172, 173; giovani coperta 72, 82, 73, —, —; mozzi coperta 52, 53, —, —, —; fuochisti 233, 234, 235, 236, 237; carbonai 128, 129, 130, —, —.

Turno Tripcovich: Marinai 72, 73, 78, 80, 85; giovani coperta 11, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 27, 28, 29, 33, 34; fuochisti 75, 80, 82, 83, 84; carbonai 11, 15, 22, 23 24.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 2 fuochi, 2 carbonai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marina.

NASCITE (16 luglio): Volpe Guido; Visnievec Fulvia; Punis Luciano; Morandi Oretta; Alzaretti Ondina; Reduce Licio; Pergolis Gianni; Zorzetto Vittorio; Barrè Annamaria; Lo Russo Carlo; Zajec Eliana.

DECESSI: Garganese ved. Astuni Anna, a. 73; Sturm ved. Sturm Maria, a. 75; Bevilacqua in Buttignoni Ernesta, a. 59; Heller Romano, a. 22; Pieri Giuseppe, a. 51; Roveri Ariodante, a. 42.

CORRISPONDENZA APERTA

Terme. Basterà che lei indirizzi alla Direzione. *Azzurro.* Dott. Cesare Mori, Prefetto a riposo, senatore del Regno, Palermo.

Lega Nazionale. 1) Il contributo mensile massimo per le assicurazioni di invalidità e vecchiaia, d'assicurazione e tubercolosi è di lire 20.20. 2) Per fare il conteggio esatto lei dovrebbe sapere quanto ha pagato per la sola assicurazione di invalidità e vecchiaia, dato che nella quota da lei citata deve esser compresa anche l'assicurazione contro la disoccupazione e la tubercolosi. 3) Quando ha ottenuto la quota precisa fa il calcolo a lei noto, secondo i principi stabiliti dall'articolo 8 della legge 25 dicembre 1928, n. 2900. 4) Se è sicura del fatto suo, faccia pure il debito ricorso per ottenere quanto per legge le spetta.

Nuotatore curioso. Il nuovo stile «a farfalla» nella nuotata a rana, o «Butterfly-style» come lo chiamano gli americani, fu adottato per la prima volta l'estate scorsa dagli allenatori del «Dragon Club» di Brooklyn che pensarono appunto di estendere a stile normale l'espediente usato già allora da molti campioni di rana, di portare cioè, nelle ultime bracciate dinanzi al traguardo, simultaneamente le braccia fuori d'acqua. Dato che la rana è una nuotata simmetrica e nei regolamenti non è prescritto il modo di portare le braccia nel ricupero, ma vi è imposta soltanto la simultaneità dei movimenti, il nuovo stile è perfettamente regolamentare. Il movimento fuori d'acqua è senza dubbio molto faticoso e adatto solo a individui di notevole forza fisica. La nuotata ne viene in un certo modo snaturata, poichè non si ha più quel movimento fluido ed armonico senza visibile spostamento d'acqua, ma in compenso diventa uno stile di maggiore contenuto spettacolare e dà pure un'impressione di energia nell'atleta che con lo stile sinora comune procedeva con eleganza e simmetria. L'americano John Higgins, che fu uno tra i primi nuotatori che adottarono il nuovo stile, riuscì con esso a conquistare il primato mondiale dei 100 metri a rana, coprendo la distanza nel tempo record di 1'11"8/10.

Un lettore della provincia. A quanto ci consta, non esiste una pubblicazione che tratti specificamente la materia da lei desiderata. Consulti il libro di G. Allevi «Il tabacco, nell'agricoltura, nella pratologia, nella legislazione e nell'igiene», ed. Hoepli, lire 30, oppure E. Bonant «Le tabac», lire 20, o Capus, Leuillot et Foex «Le tabac», in 3 volumi, lire 149.

Un figlio. Scriva ancora una volta, se non ottiene alcun risultato, si rivolga pure all'autorità giudiziaria. *Disoccupato.* Per tutte le informazioni del caso può rivolgersi direttamente alla R. Questura.

La Borsa di Trieste

luglio	15	16	luglio	15	16
Rend. 3½%	72.—	71.—	Istria-Tr.	232.—	232.—
Pr. Redim.	69.60	68.50	Lloyd Tr.	75.—	75.—
Obbl. Ven.	85.40	85.40	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	98.50	98.50	Martinol.	89.—	89.—
B.T.n. 1941	98.60	98.60	Meridion.	694.—	694.—
B.T.n. 1943	89.10	88.90	Premuda	220.—	225.—
I. R. I.	443.—	443.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	448.—	447.—	Tripcov.	100.—	100.—
Dan.-Sava	158.—	158.—	Tram	217.—	219.—
Fo. 3 V.6%	442.—	442.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	90.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	95.—	Cant. R.	85.—	85.—
T.ste 1916 c.	96.—	95.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Generali	4135.—	4110.—	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	520.—	520.—	S. I. P.	52.—	51.50
Infortuni	2105.—	2095.—	SELVEG	485.—	485.—
Riun. A	1830.—	1830.—	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1727½	1725.—	Edison or.	782.—	786.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	591.—	591.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.—	18.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	30.—	30.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	49.—	48.50	Terni	236.—	238.—

CAMBI: Londra 60.28; New York 12.16; Francia 80.10; Belgio 205; Svizzera 397.50; Amsterdam 827.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 16-7-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	540.—	539.—
Opere Pubbliche 5%	456.—	456.—
Cassa R. Milano 4%	461.50	461.50
Monte Paschi 4%	452.—	452.—
C. Fond. Roma 4%	430.—	430.—
Pubblica Utilità 6%	497.—	496.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.75	496.—
Credito Navale 6.50%	497.50	497.50
Edison em. 1931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	501.50	502.50
Merid. Elettric. 6%	493.50	493.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	486.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Fiere di Zagabria, Vienna, Utrecht e Salonicco 1935. L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero sta organizzando la partecipazione italiana alle Fiere di Zagabria, 31 agosto-9 settembre; Vienna, 1-8 settembre; Utrecht, 3-12 settembre; Salonicco, 8-30 settembre. Le spese relative all'intervento dei produttori nazionali alle suindicate manifestazioni, verranno assunte a carico del predetto Istituto, di modo che la merce destinata a figurare presso dette Fiere, da consegnarsi regolarmente imballata, verrà rilevata a domicilio degli espositori e sarà ivi restituita senza alcun onere per i partecipanti. Ogni possibile assistenza sarà prestata sul posto da parte del personale dell'Istituto. L'accettazione delle domande di ammissione è in primo luogo subordinata al fatto che esse giungano alla sede dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero in tempo utile per usufruire dello spazio disponibile nel padiglione italiano presso ciascuna Fiera. Comunque si fa riserva di dare la precedenza alle domande di quelle ditte che siano presenti in Fiera con personale proprio o a mezzo dei loro rappresentanti locali.

Bandi di concorso

Nomina a sottotenente nel Corpo Sanitario. E' stato indetto un concorso per titoli ed esame per la nomina a sottotenente di complemento medico, chimico-farmacista e veterinario. Le modalità sono riportate nella circolare 136 «Giornale Militare» 1935. Termine per la presentazione delle domande il 10 agosto. Gli interessati potranno prendere visione delle norme presso il Comando del Distretto, dalle 10 alle 11.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 3.— A

A A. A. A. RAGAZZE tutte età offronsi stabili e prestaservizi (miti pretese). Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA pratica albergo e restaurant, parla italiano, tedesco, inglese, ottime referenze, offresi Trieste o fuori. Piazza Goldoni 10, porta 12. 74236 A

DONNA giovane, capace, offresi prestaservizi due volte al giorno. Carpison 5-III, porta 22. 74248 A

DONNA perbene cerca alloggio in cambio servizi. Piazza Barbacan 2-III. 41653 A

GIOVANE tutto fare offresi servizio stabile o prestaservizi per tutto il giorno. Via Giulia 14, portinaia. 74250 A

INDIPENDENTE media età, tutto fare, offresi una due persone, piccolo stipendio, anche provincia. Canova 11, porta 22. 74262 A

PRESTASERVIZI friulana capace tutto fare offresi. S. Lazzaro 1, portinaio. 41666 A

PRESTASERVIZI giovane, buoni attestati, offresi dalle 8-15. Zanier, Carducci 12. 41650 A

PRESTASERVIZI friulana offresi pomeriggio. Via Mazzini 44-I, sinistra. 41642 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi tutto giorno. Crispi 17. 41632 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Androna della Scala 2, porta 9. 74264 A

RAGAZZA anziana offresi prestaservizi o stabile, capace tutti lavori. Via Bramante 11-V. 41644 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, capace cucinare, tutto fare, buoni attestati, offresi XX Settembre 12, portineria. 74223 A

RAGAZZA media età, buoni attestati, capace cucinare, offresi per piccola famiglia. Bonomo 3, pianoterra. 41625 A

RAGAZZA slovena, sana, forte, capace cucinare o per camera, con ottimi attestati, offresi. Diaz 6, portiere. 74260 A

RAGAZZA brava cucinare, pratica di cameriera, offresi. Via Madonnina 46, portinaia. 19335 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. PER Trieste, tutt'Italia, cerchiamo urgentemente diverse domestiche, cameriere, cuoche, tutte età; personale fiducia (luoghi villeggiatura). Ginnastica 45. 1000 B

A. CAMERIERA per Abbazia, domestiche diverse Trieste, Roma, Genova, Sicilia, Alessandria, cerchiamo prontamente. Torrebianca 24. 74273 B

DOMESTICHE, bambinaie, prestaservizi, signorine, cercansi. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 19330 B

DONNA sanissima cercasi subito allattare bambina, ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 74241 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA provetto offresi prontamente. Scrivere: Valle Rozzol 647, De Rosa. 74242 C

EX FORESTALE e cacciatore, pensionato, esperto in tutti i lavori forestali e commercio legnami, segheria; conoscenza italiano, tedesco e sloveno, cerca occupazione in Italia o all'estero. Accetta anche posto amministratore. Cassetta 19297 C, Unione Pubblicità. 19297 C

INFERMIERA assistenza malati offresi, miti pretese. Corso Vittorio Emanuele 45, portinaio. 74243 C

MECCANICO-autista abilissimo, lunga pratica motori, camion nafta e loro manutenzione. Cassetta 19300 C, Unione Pubblicità. 19300 C

STENODATTILOGRAFA praticissima anche tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi prontamente. Cassetta 19302 C, Unione Pubblicità. 19302 C

TRENTENNE scuole superiori (ragioneria), buona conoscenza francese, dattilografo pratico ogni lavoro ufficio, magazzino, segreteria, aiuto contabile, offresi in Trieste, qualsiasi occupazione anche temporanea, miti pretese. Scrivere: Mola, presso Grion, via Angelina 12, Gorizia. 74225 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le più perfette si eseguiscono al Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 19318 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally. Madonnina 11. 19242 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17 sartoria. 41649 CC

CAPPELLI ultima creazione, offronsi 10 in poi. Riformature recentissime 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 41664 CC

PITTORE stanze gesso, tappezzeria carta, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 41651 CC

SARTA taglio perfettissimo, massimo buon gusto, confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli 40. Zovenzoni 5-I, destra. 74282 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, lavoro fino, offresi giornata distinte famiglie. Foscolo 38, porta 5. 41646 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti, mantelli. Prezzi da lire 30, scopo reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 74275 CC

STIRATRICE capacissima offresi a giornata. Fornace 11, pianoterra, Turel. 74249 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI falegnameria meccanica cercansi. Cologna 11. 41639 D

CAPO ufficio, espertissimo, referenze, lingue, contabilità, con cauzione, cerca azienda. Offerte Cassetta 19291 D, Unione Pubblicità. 19291 D

CONIUGI media età, soli, bella presenza, assumonsi prontamente quali portinai palazzo signorile. Necessaria cognizione caldaia riscaldamento. Scrivere Cassetta 1068 D, Unione Pubblicità. 1068 D

GIOVANE pratico laboratorio fotografico cercasi. Indirizzo Piccolo. 74235 D

MECCANICO pratico macchine calcolatrici, contabili, da scrivere, giovane esente servizio militare, cerca importante casa. Scrivere, con referenze, Cassetta 19225 C, Unione Pubblicità. 19225 D

MEZZA lavorante, principiante sarta donna cercansi. Commerciale 30-II, sinistra. 74274 D

PRATICANTE per ufficio cercasi, età circa 15 anni, pronta entrata. Offerte in iscritto. Cassetta 19308 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO pratico per panificio cercasi. Indirizzo Piccolo. 74246 D

RICAMATRICE a macchina perfetta in monogrammi cercasi, lire 50 settimanali. Piazza Ospedale 8 (negozio ricami). Presentarsi dalle 12 alle 14. 41664 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco e stenografia cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 19150 D, Unione Pubblicità. 19150 D

SIGNORINA disposta gestire negozio frutta fuori Trieste, piccola cauzione, cerco. Indirizzo Piccolo. 19326 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiana, buona conoscenza inglese, tedesco, ricerca prontamente Anonima. Offerte con referenze. Casella Postale 586, Benzina Petroleum. 74227 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, soleggiata, comodo cucina, pranzo, cercano coniugi presso piccola distinta famiglia. Cassetta 17321 E, Unione Pubblicità. 17321 E

STANZA grande vuota, possibilmente termosifone, uso bagno, cerca stabile. Cassetta 19310 E, Unione Pubblicità. 19310 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. PENSIONE, stanza, ingresso libero. Geppa 15-II. 19331 F

A. A. CAMERA mobiliata pulitissima affittasi signore distinto. Rismondo 2. 41627 F

A. A. ELEGANTISSIMA indipendente, bagno, telefono, affittasi. Crispi 41-III, destra. 74271 F

A. A. MOBILIATE indipendente, centro, una due persone, bagno, vitto, comfort. Trento 1. 74255 F

A. CAMERA con letto o senza affittasi. Ponziana 5-I. 74244 F

A. CAMERA e cameretta mobiliata, ingresso libero, affittansi. Via Madonnina 11-I sinistra. 41621 F

A. ELEGANTISSIMA 80 affitta persona sola. Crispi 3, porta 10. 19334 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi anche giorni. Palestrina 2-II, sinistra. 74228 F

A. MOBILIATA vitto affittasi distinto signore. Udine 2, porta 11. 74269 F

A. MOBILIATA bagno telefono vitto affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1 porta 9. 74278 F

A. STANZA, salotto, signorilmente mobiliati affittansi. XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 74221 F

CAMERA ingresso libero, quinto piano. Via Brunner n. 9, portinaia. 74224 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi. Maiolica 10-III, destra. 41623 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi a persona seria. Felice Venezian 30, primo, destra. 74265 F

CAMERETTA, camera, bellissime, vitto, affitta persona sola. Commerciale 9-I. 74285 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, affittasi. Tiziano 9, porta 33, dalle 11-16. 74238 F

CAMERINO affittasi. Corso Garibaldi 27-II. 41626 F

CAMERINO mobiliato affittasi onesto operaio. Petronio 9, mezzanino, porta 2. 41631 F

CAMERINO soleggiato, pulitissimo, affittasi. Escluse donne. Madonna Mare 3-II. 4727 F

ELEGANTE ingresso scale, affittasi. Scussa 7-II, porta 12. 41022 F

GARÇONNIERE affittasi. Via Michelangelo Buonarroti 1-II. 7402 F

INDIPENDENTE vitto presso sola affittasi. Gatteri 23-II, porta 22. 74245 F

INGRESSO libero, uno due amici, prezzo mitissimo, volendo vitto. Via Trento 9, porta 9. 74284 F

LETTO affittasi donna. Corso Garibaldi 17, quarto. 74251 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi. Pietà 31-II, porta 17. 74257 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, telefono, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 74272 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Madonna Mare 6-III, porta 8. 74220 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, affittasi una due persone, anche giorni. XX Settembre 59-I. 74266 F

MOBILIATA, affittasi. Via S. Giusto 8, III. 41634 F

MOBILIATA indipendente affittasi a distinto. S. Nicolò 12, mezzanino. 19327 F

MOBILIATA, vitto, cura vestiario, affittasi subito. Tiziano Vecellio 11, porta 8. 19337 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, affittasi distinto. Imbriani 7, scala seconda, piano III, destra. 41654 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto signore. Via Machiavelli 9-III, porta 9. 74286 F

MOBILIATA bella, presso persona sola affittasi. Gelsi 9-II, sinistra. 41660 F

STANZA bellissima vuota affittasi distinta signora sola. Genova 17, latteria. 41662 F

STANZA matrimoniale affittasi un mese, eventualmente comodo cucina. Stuparich 17, mezzanino, destra. 74279 F

STANZA mobiliata, ingresso indipendente, eventuale vitto, comodo cucina. Gatteri 22, primo. 19316 F

STANZE due vuote, centralissime, casa signorile, affittansi. Indirizzo Piccolo. 19320 F

STANZETTA mobiliata affittasi signore distinto. Parini 12-II, porta 15. 74259 F

VUOTA, mobiliata, pulitissima, prezzo mite affittasi. Scuesa 7-IV, (Acquedotto). 41657 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONE esami scuole medie: latino, italiano, francese, matematica, computisteria, tedesco, inglese, scienze, stenografia. Corso abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Magistrali inferiori. Istituto tecnico inferiore. Ammissione Liceo scientifico. Concorso regionale per maestri. Lezioni particolari lingue straniere. Ricupero anni perduti: corsi intensivi. Successi continuati dal 1919. Serietà! Perfetto svolgimento programma. Prof. Fenenkel. Corso Garibaldi 34-I. 19273 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): corsi estivi riparazioni. 19322 G

A. A. PREPARAZIONE esami riparazione: 100 Ricupero anni perduti (allievi bocciati) 400 per anno. Iscrizioni: Diaz 3. 19313 G

CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour». S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

STUDENTESSA II liceale, prepara esami, riparazione medie inferiori. Inizio greco. Cavalli 10-IV, destra. 74229 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI piccoli e grandi, tutti paraggi, tutti prezzi. Ginnastica 15. 1000 I

ALLOGGETTI una-due camere, accessori, giardino, vista mare, soleggiati, pronti a giorni, casa signorile, fitti modici. Via Baiamonti, angolo Passeggio S. Andrea (penultima fermata tram 2). 41667 I

APPARTAMENTI due, lire 210-220, due stanze, stanzetta, cucina, cortile alberato, affittansi prontamente. Via Udine 55-II. 74261 I

APPARTAMENTI nuova costruzione, due tre camere, bagno, riscaldamento, poggiuoli, terrazze, ripostiglio, affittansi. Viale Sonnino 42. 41638 I

APPARTAMENTI rimessi nuovo, cinque e sei stanze, accessori, ascensore, giardino, eventualmente termosifone, pigione mitissima, affittansi. Giustinelli 1 A. 4728 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 41655 I

APPARTAMENTINO camera cucina, splendido, affittasi. Carducci 12-I, Pokorny, ore 14-17. 74252 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo, due camere, camerino, cucina e soffitta. Via Scuesa 3-IV. 74237 I

APPARTAMENTO due camere, cucina con poggiuolo, camerino bagno completo, affittasi. Via Settefontane 43-II. 74226 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, pigione 220, affittasi. Via Pilone 4. 41641 I

APPARTAMENTO tre camere, cameretta, cucina, affittasi. Via Rossetti 79. 41633 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 41304 I

LOCALE centrico affittasi. Indirizzo Piccolo. 41630 I

NEGOZIO centralissimo affittasi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 41656 I

QUARTIERE piccolo, bene mobiliato, affittasi. XX Settembre 92, porta 7. 41665 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, 220, comfort. Fabio Severo 45. 19319 I

QUARTIERE tre stanze, due camerini, bagno installato, affittasi. Via Aleardi 4-I. Rivolgersi: de Puppi, Carducci 27, telefono 75-29. 74231 I

QUARTIERE centralissimo, tre stanze, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74247 I

QUARTIERI affittansi prontamente stabile nuovo, due-tre camere, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. Rivolgersi: de Puppi, Carducci 27, telefono 75-29. 74232 I

QUARTIERI d'affittare: Mazzini 47, tre stanze, cucina, accessori; Commerciale 103, tre quattro stanze, accessori, giardino, 230. 19284 I

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, vicinanza Giardino Pubblico, affittasi prontamente. Prezzo mite. Offerte Cassetta 19298 I, Unione Pubblicità. 19298 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO cercasi prossimità Piazza Venezia o Stazione S. Andrea, capacità circa 200 metri quadrati. Cassetta 19301 L, Unione Pubblicità. 19301 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BANCHI e scanzie negozio commestibili vendonsi. Via Orlandini 23. 41628 M

BRILLANTI, fermaglio brillanti e zaffiri, bellissimo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 41663 M

CARROZZELLA moderna vendesi. Timeus 12-III, Dicke. 41648 M

CINGHIE, trapano, forgia, pompa, occasione. Galilei 9. 41652 M

MACCHINA cucire Singer, quattro cassetti rientrante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74270 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra lire 80, vendonsi. Molinovento 23. 19338 M

MACCHINA sarto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 41659 M

MACCHINA Singer buonissima lire 100; altra spola rotonda, rientrante, vendesi. Istituto 12, ultimo. 41658 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi con garanzia. Settefontane 15-III. 74280 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer, occasione 150. Natale, Battisti 12. 74281 M

MARELLI 2 HP., tornio, trapani, apparati thermos, ordegni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 41645 M

PALCHETTI, porte, stufe maiolica usate, vendonsi. Via Zonta 7. 74256 M

RADIO modernissima vendesi o scambiasi con bicicletta. Settefontane 4-II. 41668 M

RADIOFONOGRAFO supereterodina originale americano occasione vendesi. XXX Ottobre 5-I. 74283 M

SCALE per artieri occasione vendonsi. Tarabochia 6. 19324 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CUCINE modelli diversi, facilitazioni pagamento. Matrimoniale modernissima, altra stile impero, vendonsi irrisoriamente. Madonnina 5, falegname. 19323 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 875! 1300! 1400! 1450! Camera pranzo 1800. «Tergeste», Crispi 39. 74230 NN

ARMONIUM tre registri cerco noleggio. Offerte Cassetta 19305 NN, Unione Pubblicità. 19305 NN

CAMERA pranzo bella, prezzo conveniente, vendo causa partenza. Alfieri 17-IV. 41637 NN

CUCINA 350, con marmi 550- 650, matrimoniali, salotti 480, pranzo 800, vendonsi. Tarabochia 6. 19324 NN

LETTO, susta, armadio, perfetto ordine, vendonsi. Boccaccio 2, porta 11. 74240 NN

MATRIMONIALE vera occasione vendo, deposito legnami via Tesa 32. 74233 NN

MATRIMONIALE solida vendesi qualunque prezzo causa fallimento. Via Manzoni 15. 74277 NN

MATRIMONIALE lussuosa tre porte vendesi occasione sposi. Roma 13, negozio biancheria. 41636 NN

MATRIMONIALE bella vendesi occasione. Udine 2-III, porta 15. 74268 NN

MATRIMONIALE grandiosa, ordinata, forte garantita, vendesi prezzo occasione. Via Manzoni 20. 7403 NN

MATRIMONIALE bellissima, suste, materassi lana, nuovo, vendonsi occasione. Toti 4, primo, porta 5. 19328 NN

PIANINO nero tedesco vendesi prezzo mitissimo. Corso Garibaldi 13-I. 76 NN

PULTO americano, mobili ufficio compero se occasione. Cassetta 19303 NN, Unione Pubblicità. 19303 NN

SALOTTO lussuoso stile inglese, ricchissimo, vendesi. Tiziano 9, pianoterra, porta 11. 19329 NN

SALOTTO 900 vendesi occasione, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 74222 NN

STANZA modernissima d'una persona (studio salotto) vendesi. Volta 4, pianoterra (so lo pomeriggio). 74263 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi compero, pago prezzi alti. Anticipo gratuito denaro per merce impegnata. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ARGENTO oro orologi pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Spina, Imbriani 2. 74198 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

Quest'oggi si è spenta

Eugenia de Mottoni ved. Fabri[...]

Le sorelle, i fratelli e le famiglie congiunte [...]cipano la dolorosa perdita a quanti apprezzarono [...] grandi qualità di cuore, la Sua appassionata dedizio[ne alla] famiglia ed al lavoro.

I funerali partiranno da via Vasari 18 d[...] mercoledì 17 corrente, alle ore 17.

Trieste, 16 luglio 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Serenamente e munita dei [conforti reli]giosi, si è spenta all'età d'ann[i ...]

AUGUSTA S[...]

lasciando nel più profondo d[olore ...] che dànno il triste annunzio [...] conobbero.

In pari tempo ringraziano [...] dott. Primario e gli altri me[dici ...] dale dei Cronici di S. Giovann[i ...] revoli cure prestatele, come [...] quelle gentili persone che vo[...] sofferenze della cara Estinta.

Trieste, luglio 1935-XIII.

Prem. Nuova Impresa, via d[...]

BRILLANTI, oro, argento, [...] prezzi, scambi vantaggiosi! [...] ni, Ponte Fabra.

HOEPLI: tutte le edizioni [...] Informazioni, cataloghi: Isti[tuto] Scientifico. Mazzini 30.

Rappresentanti, piazzisti
cent. 60 la parola. Minim[o ...]

GIOVANE piazzista ramo [...] ri. ecc., cerca ditta rappresen[...] Cassetta 19293 P, Unione Pubb[licità].

GUADAGNO giornaliero rea[le ...] que, ovunque, dedicandosi [...] voro eseguibile proprio dom[icilio ...] lo gratis, desiderando sotto [...] ne rimettere lire due «Man[...]

MASSIMO ente assicurativo [...] tori produttrici condizioni [...] te Cassetta 19299 P, Unione [...]

PIAZZISTI riscuotitori per T[...] cone, Udine, soltanto con p[...] rateale. Grüner, Scalinata 3.

PIAZZISTI riscuotitori cerc[...] teale. Inutile scrivere senza [...] posti precedenti. Cassetta 19[...] Pubblicità.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport
cent. 60 la parola. Mini[mo ...]

AUTONOLEGGIO «Unita For[...] diverse macchine. Polonio 3.

BALILLA seminuova, ultima [...] porte, vendesi occasione. Ga[...] zionale, via S. Francesco.

BICICLETTA passeggio lusso [...] zoni 18, calzoleria.

BICICLETTA passeggio comp[...] ne. S. Marco 20, latteria.

CAMIONCINO perfetto, porta[...] cambiasi con furgone uguale [...] na efficienza bollato. Dallog[...]

LAMBDA settima serie torp[...] ta, ottimo funzionamento, ve[...] presso Autorimessa Trieste, S.

Capitali - Società - C[...] di aziende commerciali
cent. 60 la parola. Mini[mo ...]

BAR buffet subalcoolici, vend[...] sione. Caffè Stazione Marittim[a].

CAPITALISTA disponga con[...] sovvenzionare azienda verso [...] sile, capitale assicurato. O[...] 19311 R, Unione Pubblicità.

CHIUNQUE può impiegare [...] denaro acquistando Milano c[...] struzione, posizione, rendita, [...] curatamente amministrate. [...] Santini, Milano, Catalani 9 [...]

LATTERIA prendo consegna, [...] ne. Indirizzo Piccolo.

MUTUO 25.000 prima ipoteca [...] valore quintuplo cercasi. Ind[...]

PERSONA disponga 5-7 mila [...] casi, lavoro continuativo, util[...] Cassetta 19321 R, Unione Pu[bblicità].

TRATTORIA forte lavoro, [...] sione, vendesi. Caffè Stazion[e ...] Sandro.

800 cerco. Stabilire condizio[ni ...] 19307 R, Unione Pubblicità.

30.000 cerca ditta solidissima [...] sicuro, alto stipendio, buon [...] pitale garantito. Cassetta 19[...] Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

Alberghi e stazioni climatiche

[...] volgersi Concorso Forestieri.

FRASSENE' Agordino, 1082. A[...] seggiate, gite; tennis; danc[...] menti; appartamenti, alberg[...] Proloco.

SOCCHIEVE, Albergo alla Ro[...] migliare, pensione con allogg[...]

Diversi
cent. 70 la parola. Minim[o ...]

A. OSTETRICA diplomata Bo[...] riceve via Istituto 32-I. Aut.

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

42

Grazie alla protezione della beatissima Vergine di Kuban, verso la quale, al pari degli Zar massacrati, anch'ella nutriva una devozione particolare, Olga Ivanowna Ignatieff era riuscita a fuggire prima dello scatenarsi del terrore comunista. Però, i bolscevichi le avevan tolto tutto: il grandioso palazzo nella Prospettiva Newsky, la villa sull'azzurro mar d'Azov, i boschi sterminati, le possessioni vaste come una provincia italiana. Era riuscita a portar seco i gioielli di famiglia.

— «Très interessant! Très interessant!» — ripetè macchinalmente il vecchio notaio, stanco di seguire, di perdere, di ritrovare il filo della narrazione saltuaria, interrotta spesso da disgressioni interminabili, ingarbugliata dall'uso successivo o simultaneo dell'uno e dell'altro idioma.

Tratto un portasigarette d'oro massiccio, la vedova russa prese a fumare. Ciarle e nubi azzurrine uscivano insieme, senza pause, dalle sue labbra laccate. Nello studio del notaio, sembrava si stendessero strati sovrapposti di nebbia grigio-violacea. Ci volle un'ora buona, perduta in un cicalare senza costrutto, prima che le due signore si decidessero a scodellare lo scopo della loro visita.

Alla fine, la principessa e la sua dama di compagnia, rubandosi la parola a vicenda, precisarono di che si trattava.

Poco prima di venire dal notaio, donna Olga — uscita a piedi per la solita passeggiatina igienica — passava innanzi alla magnifica villa D'Alassio-D'Ormea. Visto il cartello, vergato dal notaio e apposto dieci minuti innanzi dalla servetta campagnola, la principessa incuriosita aveva chiesto spiegazioni...

— Di questo passo — pensava il notaio — all'ora di cena saremmo qui ancora, avvolti da una nuvolaglia impenetrabile di fumo.

... la compagna napoletana s'era affrettata ad informarla che la villa si poteva acquistare o appigionare rivolgendosi — come diceva il cartello — all'amministratore, dottor Francesco Carpecchia, regio notaro.

— La principessa desidera dunque.. — insinuò il vecchietto, esitante per la commozione involontaria.

— «Louer la villa, monsieur».

— L'ha vista? «L'avez-vous vue, madame la princesse»?

— «Au dehors. — rispose la vedova russa.

— Di fuori — rincalzò la napoletana.

— Naturalmente, vorrete visitarne lo interno.

— Non è punto necessario — dissero insieme, in francese ed in italiano, con ottimo accento parigino e con pretta pronuncia partenopea, la principessa e la sua compagna.

Il dottor Carpecchia sbarrò gli occhi miopi.

Le cose stavano proprio così. Incapricciata della grandiosità del parco, del puro stile neoclassico della facciata, della posizione incantevole, del panorama superbo, Olga Ivanowna Ignatieff si dichiarava pronta a sborsare duecentomila lire, corrispondenti ad un semestre anticipato, pur di trasportare la sua dimora, dal Grand Hotel dove risiedeva, alla villa patrizia. Il numero dei vani, la qualità e la quantità dei mobili, le condizioni delle tappezzerie, il genere dei quadri, le suppellettili, la biancheria... tutto ciò che sarebbe stato argomento d'inchieste minuziose per una locataria appena appena esigente, non contava un bel nulla per l'impazienza della nobilissima signora. Se non si fosse trovato di fronte ad una gran dama dell'aristocrazia pietroburghese — composta di degenerati e di pazzoidi — Francesco Carpecchia non avrebbe creduto alle sue larghe orecchie, un poco sorde per via dell'età canuta.

Donna Olga poneva una sola condizione: pagava subito, ma voleva insediarsi nella villa il giorno dopo.

Per quanto desideroso del pari di stringere il contratto... miracoloso, il notaio ebbe nondimeno uno scatto.

— Impossibile! — esclamò.

— «Pas possible»?

Per un momento il vecchio dubitò che l'altra avesse architettato la commedia verbosa per divertirsi alle sue spalle.

— Sta a vedere — si disse — che queste due chiacchierone approfittano del pretesto per piantarmi in asso dopo due ore perdute.

— «Pourquoi: pas possible?» — insistette la russa.

Diamine! E l'inventario dei beni mobili ceduti per l'uso con la riserva del diritto di proprietà? E i piccoli lavori da compiere? E le consegne da effettuare?

Prolissa quando si trattava di perdere e di far perdere tempo, Olga Ivanowna — incoerente come tutte le donne, specie le pietroburghesi educate a Parigi — sembrava ora, giunto il momento di procedere con pacatezza, sul punto di perdere il piroscafo.

Dopo qualche battuta appena, restò convenuto che le chiavi della villa sarebbero state consegnate alla vedova cinque giorni dopo.

— Se la principessa... così per regolarità... volesse lasciarmi un anticipo... — arrischiò il notaio.

L'altra tolse una graziosa stilografica d'oro, riempì il modulo d'un assegno intestato alla succursale sanremese del Credito Italiano, lo staccò dal libretto senza attardarsi a seguir la punteggiatura e lo rimise al notaio.

Questi, inforcati gli occhiali a stanghetta per leggere l'importo: duecentomila lire, s'affrettò ad impugnare la penna.

— «Qu'est ce qu'il y a?» — chiese la russa.

— La ricevuta, principessa, la ricevuta!

— Me la manderete con comodo al Grand Hôtel. Arrivederci.

Olga Ivanowna s'alzò, imitata dalla compagna. Balzato dal seggiolino, il notaio corse, come poteva, ad aprire la porta, ed avvertire Battistino.

Le visitatrici, discese le scale, già salivano nell'automobile, già l'automobile partiva, ed il vecchio dottore se ne stava tuttavia come intontito a fissare l'assegno rimasto sulla scrivania.

Lo scosse il sorgere improvviso nella mente annebbiata d'un pensiero tormentoso.

— E se...

Ma sì! Tutto poteva risolversi in un brutto scherzo concluso col rilascio di un assegno a vuoto. Ne combinavano di ben più curiose, le amiche di Rasputin! Sanremese di quarantaquattro generazioni, Francesco Carpecchia conosceva tutti ed era conosciuto da tutti, nella sua dolce città natale. Suonate le sei, il Credito aveva chiuso da un paio d'ore gli sportelli, ma il direttore gli era amico e ben sapeva della sua discrezione assoluta, non tradita mai in trenta anni d'onorata attività professionale.

Il vecchio notaio riprese la penna, non senza un tremito lieve nella mano grassoccia. Ma non per la ricevuta: per quattro righe confidenziali al direttore amico. Apposta la data e la firma, infilato il foglio nella busta, apposto il sigillo e scritto l'indirizzo, Carpecchia suonò per chiamare Battistino.

— Al commendatore Severino, subito! — gl'ingiunse.

— Mando mio nipote?

— No, va tu. Se non trovi il commendatore alla Banca o a casa, fatti dire dove si trova. La risposta mi è necessaria.

Se non si fosse tolto il dubbio che lo pungeva, il vecchio notaio non avrebbe pranzato di gusto, nè dormito bene. Per quanto cercasse di dominarsi dicendo a se stesso che, dopotutto, l'affare non era suo, lo scrupoloso amministratore di donna Adelaide stava sulle spine. Troppo aveva amato i D'Alassio e i D'Ormea per non condividere le angustie della marchesa, per non desiderare ardentemente di por fine al suo pericoloso dissesto.

Così, incapace di riprendere il lavoro, l'onesto dottor Francesco passeggiava su e giù per lo stanzone polveroso, facendosi tratto tratto alla [...] cogliere l'arrivo di Battistin[o].

Se il «giovane di studio» [...]mo, in quanto a lestezza...

Scoccavano le sette: l'o[...] quando l'amanuense compar[ve]. Prima che infilasse le scale [...] le salisse ponendo un dopo [...] piedi strascicanti sullo ste[sso ...] il notaio avrebbe avuto tu[tto ...] di stendere il proprio test[amento olo]grafo.

Finalmente Carpecchia [...] incontrarlo nell'anticamera [...]dergli:

— L'hai trovato?

— Chi?

Per la prima volta in t[...] notaio rispose quasi con ira [...]voto aiutante.

— Chi? Diamine! Il com[mendatore].

— Sì.

— T'ha dato la risposta?

— Sì.

— Dov'è?

Meravigliato della furia in[...] l'altro, Battistino tolse pia[...] lettera dalla tasca interna [...] e la porse.

Lasciando l'amanuense a [...]ta, il dottor Francesco scapp[ò ...]dio, a lacerar nervosamente [...] a leggere d'una scorsa la ri[sposta ...]to attesa.